



Esame di Stato 2019

Documento del Consiglio di Classe

5^aG

INDICE

	pagine
1. Composizione del consiglio di classe	3
2. Composizione della classe ed esiti scolastici (percorso storico)	3-4
3. Obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali	5
4. Profilo della classe in relazione agli obiettivi prefissati e raggiunti	7
5. Criteri e strumenti di verifica e valutazione	8
6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	13
7. Programmi Disciplinari	17
Italiano	18
Latino	25
Greco	30
Lingua straniera	34
Storia - Filosofia	37
Matematica - Fisica	48
Scienze	57
Storia dell'arte	61
Scienze motorie e sportive	68
IRC	70
8. Attività di cittadinanza e Costituzione	73
9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	75
10. Indicazioni del Collegio docenti per la conduzione del colloquio	78
11. CLIL	79
12. Attività della classe	81

Allegati:

1. Griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale
2. Simulazione prove d'esame
3. Traccia per la stesura della relazione PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro)



1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	Continuità
Italiano	Amadio Pierluigi	3 anno
Latino	Piccirilli Donatella	1 anno
Greco	Oliva Alessandra	1 anno
Storia	Turla Claudia	5 anno
Filosofia	Turla Claudia	5 anno
Lingua straniera	Gatti Lita	1 anno
Matematica	Distefano Rosalba	4 anno
Fisica	Distefano Rosalba	4 anno
Scienze	Rossetti Gabriella	5 anno
Storia dell'arte	De Simone Raffaella	4 anno
Ed. Fisica	Santini Maurizio	1 anno
Religione	Pasini Vincenzo	1anno

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ED ESITI SCOLASTICI

➤ Composizione della classe:

La classe è composta di **23 alunni** (7 maschi e 16 femmine) come risulta dal seguente elenco:

1	BELLI Noemi	13	MAGONI Federica
2	BONFANTI Adele Gabriella Rosa	14	MANGILI Luca
3	BREMBILLA Luca	15	MANZONI Emma
4	BRUCCHIERI Alessandra	16	PALMISANO Francesca
5	CAPECCHI Francesco	17	PICCINELLI Francesco
6	CERIANI Andrea	18	PIZZEDAZ Anna
7	CORTESI Chiara	19	POLI Claudia
8	FOGLIENI Giulia	20	RONCELLI Maria
9	GEROSA Annalisa Tahereh	21	ROVARIS Marta
10	KINSBERGHER Lisa Helga	22	VERONELLI Andrea
11	LANCELLOTTI Asia Beatrice	23	ZAMPOLERI Martina
12	LOMBARDO Enrico		

Dei 25 studenti e studentesse 21 provengono dalla IV ginnasio, 22 provengono dalla V ginnasio, 1 proviene dalla I liceo.

Hanno ripetuto delle classi: tre alunni.

Altri dati utili per la storia della classe

Nello scrutinio di giugno dell'anno scolastico 2014-2015 (IV ginnasio) non ci sono stati respinti, mentre 4 alunni hanno avuto la sospensione del giudizio in una o due materie: uno studente non ha superato gli esami di settembre. E' stata inoltre inserita nella classe un'alunna ripetente che proviene dalla V F di questo istituto.

Nello scrutinio di giugno dell'anno scolastico 2015-2016 (V ginnasio) è stato respinto un alunno, 5 alunni hanno avuto la sospensione del giudizio in una o due materie. E' stata inoltre inserita nella classe un'alunna ripetente che proviene dalla I D di questo istituto. In questo anno è stato inserito un alunno ripetente proveniente dalla II C.

➤ **Esiti scolastici:**

Classe IV ginnasio: promossi n° 19
promossi con debito formativo n° 3
materie: greco, inglese, matematica
non promossi n° 1

Classe V ginnasio: promossi n° 17
promossi con debito formativo n° 5
materie: greco, latino, matematica
non promossi n° 1

Classe I liceo: promossi n° 21
promossi con debito: 2 alunni (greco, storia dell'arte)

Classe 4[^] (ex II liceo): promossi n° 20 alunni,
promossi con debito 3 alunni
non promosso n° 1

5. OBIETTIVI EDUCATIVI, COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti si è ispirata ai criteri delineati nelle linee di programmazione dell'Istituto (cfr. PTOF).

Il Consiglio dei docenti ha focalizzato i seguenti indicatori:

Obiettivi formativi comportamentali

A. Autonomia e senso di responsabilità:

- acquisire consapevolezza delle mete comuni educative, formative e comportamentali;
- acquisire coscienza di sé, delle proprie capacità e delle proprie attitudini, dei propri bisogni e dei propri limiti;
- maturare scelte personali responsabili;
- rispettare le norme connesse al funzionamento didattico (consegne e scadenze);
- collaborare con i compagni e i docenti;
- acquisire un metodo di studio adeguato.

B. Rispetto:

- acquisire consapevolezza della interdipendenza delle persone, dei gruppi e delle istituzioni;
- prendere coscienza della complessità del reale e rapportarvisi costantemente;
- acquisire consapevolezza dei problemi sociali e della necessità di salvaguardare il patrimonio naturale e culturale;
- acquisire consapevolezza delle diversità (etnica, culturale, religiosa, ideologica, socio-economica, sessuale).

Obiettivi formativi cognitivi

A. Conoscenza e comprensione dei contenuti

- conoscere gli argomenti studiati:
 - a. nei loro aspetti essenziali (livello minimo);
 - b. con completezza di dati specifici e contestuali (livello superiore)
- conoscere il significato dei termini ed il loro uso specifico;
- conoscere gli strumenti concettuali e operativi propri delle singole discipline;



- conoscere gli elementi formali che caratterizzano un testo nella sua specifica tipologia;
- comprendere le richieste;
- comprendere e spiegare il contenuto del testo;
- individuare le articolazioni interne del testo, i nuclei centrali, i nessi logici e linguistici;
- leggere correttamente, rispettando le scansioni del testo.

B. Abilità nell'applicazione delle conoscenze e nell'analisi dei contenuti

- analizzare un testo, secondo gli strumenti e le tecniche di lettura specifiche delle singole discipline;
- riconoscere i dati, i principi, i modelli, le costanti, le variabili sottesi al discorso o al problema;
- selezionare ed organizzare schematicamente le informazioni essenziali;
- produrre testi corretti (a livello ortografico, morfosintattico, lessicale);
- usare in modo appropriato gli strumenti di lavoro, utilizzare la strumentazione tecnologica ai fini dell'apprendimento;
- usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa.

C. Competenze di sintesi e valutazione critica

- cominciare a sviluppare rigorosamente il procedimento risolutivo e/o dimostrativo;
- distinguere tra fatti e interpretazioni;
- cogliere collegamenti all'interno delle stesse discipline e tra discipline diverse;
- produrre testi coesi e coerenti;
- utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici delle diverse discipline.



6. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI E RAGGIUNTI

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con interesse, serietà e disponibilità all'ascolto. L'atteggiamento della classe è stato generalmente improntato al dialogo educativo e alla collaborazione, con risultati diversificati.

È possibile suddividere gli alunni in tre diverse fasce.

Alcuni allievi hanno potuto mettere in luce un livello buono o ottimo di consapevolezza delle proprie attitudini, mostrando di sapersi muovere in modo autonomo e personale e raggiungendo gli obiettivi di apprendimento in modo particolarmente sicuro, anche in prospettiva pluridisciplinare. Questi studenti hanno dato prova della capacità di argomentare e di rielaborare con solidità logico-critica e di esporre con costante precisione e fluidità espressiva, conseguendo risultati considerevoli, con punte di eccellenza variamente distribuite nella pluralità delle materie.

Un secondo gruppo, pur avendo acquisito le conoscenze minime richieste, non sempre ha mostrato continuità di risultati per quanto attiene a competenze e capacità. In alcune materie alcuni studenti hanno mostrato profili di particolare fragilità, riconducibili a lacune consolidate nel tempo e a una non convinta disponibilità allo studio. Tali studenti hanno palesato un impegno non sempre continuo che ha prodotto l'acquisizione di conoscenze e competenze non sempre adeguate, soprattutto nelle discipline classiche (competenze traduttive) e in alcuni casi in quelle scientifiche.

Un buon gruppo di allievi ha raggiunto una accettabile competenza in relazione alle conoscenze e abilità disciplinari, mostrando sufficienti capacità di esposizione documentata e di rielaborazione. Questi alunni hanno migliorato il metodo di studio e l'impegno durante il percorso scolastico, nonostante mostrino ancora qualche incertezza nell'impiegare correttamente le conoscenze acquisite e nel sapersi orientare in modo autonomo di fronte a nuove richieste.

Per quanto riguarda il profilo formativo, nell'arco del corso di studi, il comportamento è stato sostanzialmente corretto.

7. CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche.

Prove scritte: tema, analisi di un testo, traduzione, esercizio, problema, questionario, prova di conoscenza e comprensione, trattazione sintetica di argomenti, relazione, produzione di testi in lingua straniera.

Prove orali: interrogazioni, relazioni, discussioni.

Il giudizio valutativo, al termine di ogni quadrimestre, è stato basato su almeno tre prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta e su due prove orali/scritte per le discipline che prevedono anche o esclusivamente la valutazione orale.

Le materie per le quali è prevista anche o esclusivamente la valutazione orale sono state valutate anche attraverso prove scritte di varia tipologia. Nel caso di tali discipline, però, qualora le prove svolte in forma scritta hanno dato un esito complessivo non sufficiente, si è proceduto ad almeno una verifica orale di tipo sommativo.

1) **CONOSCENZE: possedere conoscenze formali/astratte**

- a) conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative

2) **Abilità: sapere utilizzare, in concreto e in contesti noti, date conoscenze**

- a) applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere dati compiti/esercizi;
- b) analisi/interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche

3) **Competenze: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi**

- a) sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze/competenze
- b) valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze/abilità

VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
10/10			livello di acquisizione
10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale
9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati. Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo completo critico
8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione. Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata	completo pienamente corretto parzialmente autonomo
7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto	adeguato puntuale discreto
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti	essenziale pertinente lineare
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
3	GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato



La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere al di fuori di essa.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

(gli indicatori si riferiscono a):

- *RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE*
- *RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO*
- *PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA*
- *FREQUENZA E PUNTUALITÀ*

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previste.

Griglia di valutazione

10

In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:

1. Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche.
2. Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà.
3. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza.
4. Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
5. Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.
6. Ruolo propositivo all'interno della classe.
7. Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo.
8. Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione.

9

In presenza di un solo provvedimento disciplinare individuale, purché non relativo ai casi di maggiore gravità o di reiterazione del comportamento, specificati come tali dal Regolamento di disciplina.

1. Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche.
2. Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà.
3. Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza.
4. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
5. Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.
6. Ruolo positivo all'interno della classe.
7. Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo.
8. Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione.



8

1. Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze
2. Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni.
3. Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
4. Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche.
5. Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente.
6. Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti.
7. Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione.
8. Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari.

7

Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.

OPPURE

1. Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
2. Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche.
3. Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola.
4. Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva.
5. Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate.
6. Uscite frequenti nel corso delle lezioni.

6

Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.

5

Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Approvati dal CD nella seduta del 23.02.2017

- In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dal D.M. N°42/2007, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.

Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:

MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa.
OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione. Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa.
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto.
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni.
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri.
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive.
CERTIFICAZIONE di Latino e Greco	Alunni che ottengono la certificazione.

SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri.
POTENZIAMENTO matematica classi terza e quarta liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività.
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti.
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive.
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive.
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive.
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione. Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione.
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività.
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto.
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione.
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

N.B. Le attività relative al Musli, Archeostage e Stage linguistici all'estero, rientrando nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, non rientrano fra le attività che danno luogo a credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che possono incidere sul credito scolastico le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione, accademie di danza.

3 Ambito sportivo:

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze, anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

(ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.



Simulazione delle prove d'esame (esempio)

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Simulazione della prima prova: 19 febbraio 2019.

Simulazione seconda prova: 2 aprile 2019.

Non sono state effettuate simulazioni del colloquio d'esame.

Per la valutazione delle prove di simulazione sono state utilizzate le griglie elaborate dai dipartimenti disciplinari sulla base delle griglie nazionali.

Le griglie utilizzate per la valutazione delle prove sono allegate al presente documento

Si allegano altresì al documento i testi delle simulazioni prima e di seconda prova.

7. PROGRAMMI DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE 5[^] SEZ. G

Prof. Pierluigi AMADIO

RELAZIONE FINALE

Nello svolgimento del programma, come più volte suggerito dalla stessa normativa, si è deciso di evitare di essere ossessionati da criteri meramente quantitativi e si è cercato di fornire dati ed informazioni essenziali sugli autori e sulle opere, per garantire uno studio della disciplina il più possibile fondato sulla riflessione testuale.

È stato utilizzato tuttavia, in modo abbastanza libero, sia un approccio di tipo induttivo, sia un approccio di tipo deduttivo e si è cercata di stimolare nei ragazzi una sensibilità analitica capace di cogliere i rapporti esistenti sia fra le opere di uno stesso autore, sia fra quelle dell'autore analizzato e degli altri a lui contemporanei e/o precedenti. Il tempo necessario che il perseguimento di tale scopo ha richiesto non ha consentito un ulteriore ampliamento del ventaglio degli autori, dei generi, delle opere, rispetto a quelle qui presentate.

Sul piano dell'organizzazione didattica si è utilizzata soprattutto la lezione frontale, ma sempre diretta a stimolare l'intervento attivo degli studenti.

La scansione del programma riproduce il tradizionale schema diacronico. Non si è sempre assecondato il libro di testo in adozione, ma è stato utilizzato in modo da costruire intorno agli autori un insieme, agile e chiaro, di pagine informative e testi. Talvolta si è scelto di integrare il libro di testo con video, materiale in fotocopia e schemi riassuntivi preparati all'occorrenza.

Nel corso dell'anno scolastico si è lavorato particolarmente alla stimolazione e al consolidamento delle capacità di rielaborazione critica, intese come capacità di narrare e riassumere con linguaggio proprio, di sintetizzare, di usare correttamente, quando necessario, alcuni termini specifici del linguaggio letterario, senza generalizzare e problematizzando; è stata rivolta attenzione alla scrittura dei testi, alla loro strutturazione, alla loro argomentazione e alla forma.

Per il numero delle prove ed i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal Dipartimento. Nel secondo pentamestre sono state somministrate prove scritte appartenenti alle tipologie previste dalla nuova normativa sugli esami di Stato.

Per quanto riguarda specificamente i criteri di valutazione, si rimanda alla griglia generale del PTOF e a quella specifica del gruppo disciplinare, allegate al presente documento.



Per quanto riguarda le opzioni di metodo, ci si è attenuti alle scelte elaborate in sede di area disciplinare, adattandole opportunamente alla situazione della classe. È stata quindi privilegiata, nell'esposizione del programma, la linearità narrativa, al fine di favorire una più agile e ordinata acquisizione dei contenuti, e per diminuire, grazie alla scansione del percorso per "correnti" o per autori, il rischio di una possibile dispersione, facile soprattutto per gli alunni che maggiormente necessitano di punti sicuri di riferimento. Si è insistito sulle informazioni essenziali, viste come necessari strumenti di inquadramento e di interpretazione dei testi e per questa ragione la cronologia di autori ed opere è stata, in questo senso, ridotta veramente al minimo. Si è cercato invece di insistere tanto nello stimolare i ragazzi a considerare la letteratura come strumento essenziale per: conoscere la civiltà del proprio paese, perché gli scrittori riflettono sempre nelle loro opere le caratteristiche della propria epoca; conoscere se stessi, in quanto gli scrittori prendono in considerazione le caratteristiche perenni dell'animo umano; coltivare il senso estetico, il senso del bello.

Alla fine del triennio, gli studenti hanno raggiunto, sia pur non tutti nella stessa misura ma con un livello di acquisizione mediamente più che discreto, i seguenti obiettivi:

Conoscenze

conoscenza, attraverso gli autori e i testi più rappresentativi, lo sviluppo delle linee fondamentali della tradizione letteraria italiana

conoscenza dell'etimologia delle parole, delle figure retoriche principali, dei registri espressivi, della struttura delle principali forme metriche

Abilità

saper organizzare un testo argomentativo e una analisi testuale

saper esporre oralmente e nella produzione scritta in forma grammaticalmente corretta

saper prendere appunti da un testo e da una esposizione orale, relazionando in modo ordinato, secondo sequenze logiche, con un linguaggio adeguato agli argomenti trattati e con utilizzo dei termini specifici

saper affrontare testi di vario genere, utilizzando diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge

saper contestualizzare il testo con consapevolezza dei presupposti storici, culturali e sociali

saper riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario (istituzioni letterarie, codici formali, tradizioni culturali...)

saper organizzare il lavoro scritto nelle diverse tipologie previste dall'esame di stato sapendo padroneggiare il registro formale e i linguaggi specifici

Competenze

cogliere il significato del testo rapportandolo al suo contesto, alle conoscenze delle culture gradatamente acquisite

saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità

saper problematizzare e formulare giudizi personali motivandoli

L'impegno nello studio si è mostrato per la quasi totalità del gruppo classe abbastanza costante e orientato in termini performativi; la partecipazione durante le lezioni non è risultata tuttavia sempre attiva.

Per quanto riguarda le verifiche, sono state svolte due prove scritte nel trimestre e tre nel pentamestre (queste ultime articolate sulle tre diverse tipologie del nuovo Esame di Stato). Per l'orale sono state effettuate: nel primo trimestre delle classiche interrogazioni al fine di migliorare ed affinare le capacità espositive; nel secondo pentamestre delle prove scritte semistrutturate; è previsto nella seconda parte del mese di maggio un veloce giro di verifiche orali in vista del colloquio finale.

Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie allegate al presente documento.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Testo adottato: BALDI, GIUSSO, *I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI*, VOL. 4, VOLUME SU LEOPARDI, VOL. 5.1 e 5.2 e VOL. 6.

II Romanticismo e Manzoni

(11 ore)

I tratti salienti del Romanticismo italiano ed europeo. Definizione e caratteri del Romanticismo; le date e i luoghi. L'immaginario romantico; il tempo e lo spazio; il titanismo. I caratteri del Romanticismo italiano: è vero che il Romanticismo italiano non esiste? La battaglia fra "classici" e romantici in Italia. La posizione di Pietro Giordani. Lettera di M.me de Stael agli intellettuali. Tesi di Berchet. La funzione storica di Manzoni e l'importanza dei *Promessi Sposi*.

Manzoni: gli scritti di poetica e le opere (Inni Sacri, le tragedie, le poesie civili, *I promessi sposi*).

ROMANTICISMO

Lettera di M.me De Stael *Sulla maniera e la utilità delle traduzioni*.

Lettera semiseria di Grisostomo a suo figlio di G. Berchet.

MANZONI

Lettera di Manzoni a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia.

Lettera a D'Azeglio *Sul Romanticismo*: "l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo"

La prefazione al *Conte di Carmagnola*

dall' *Adelchi*: coro dell'atto IV (la morte di Ermengarda)

dalle *Odi civili: Il cinque maggio*

da *I promessi sposi* - lettura dei capitoli I - XII

Giacomo Leopardi

(9 ore)

I tratti salienti della biografia leopardiana. Le componenti e le fasi dell'elaborazione concettuale del pensiero di Leopardi; la poesia del vago e dell'indefinito.

Dallo *Zibaldone*: "La natura e la civiltà"

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere*

Dai *Canti*: *L'infinito*; *A Silvia*; *La sera del dì di festa*; *La ginestra*.

II Verismo e Giovanni Verga

(8 ore)

Il Positivismo e il naturalismo francese (cenni; 1 ora).

Manifesto del naturalismo

La poetica del verismo italiano. La tecnica narrativa di Verga: la regressione; lo straniamento. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola. Il *Ciclo dei vinti*.

Da *Vita dei campi*: Lettera prefazione all'*Amante di Gramigna*; *Rosso Malpelo*; *Fantasticheria*.

Dalle *Novelle rusticane*: *La roba*, *Libertà*.

Da *I Malavoglia*: lettura della prefazione al romanzo; l'inizio del romanzo (cap. I); I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico" (cap. IV) "L'addio di 'Ntoni" (cap. XV).

Da *Mastro-don Gesualdo*: "La giornata di Gesualdo" (Parte Prima, cap. IV); "La morte di Gesualdo" (Parte Quarta, cap. V).

Caratteri generali del Decadentismo europeo

(1 ora)

L'origine del termine. La visione del mondo. La poetica. Temi e miti della letteratura decadente. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola".

Giovanni Pascoli

(5 ore)

Biografia; le raccolte poetiche (*Myricae*, *Canti di Castelvecchio*, *Poemetti*), i temi della poesia pascoliana.

Da *Il fanciullino*: stralci proposti dal testo in adozione.

Da *Myricae*: *Lavandare*; *L'assiuolo*; *X Agosto*; *Novembre*; *Temporale*.

Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio

(5 ore)

La vita inimitabile di un mito di massa (visione documentario Rai)



L'estetismo e la sua crisi: *Il piacere*. Il superuomo e la sua crisi. Il progetto delle *Laudi: Alcyone*.

Da *Il piacere*: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" (libro 3, cap. 2)

Da *Alcyone, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*.

Le avanguardie poetiche del Novecento

(cenni)

Crepuscolari, futuristi, vociani.

Luigi Pirandello

(6 ore)

Il relativismo conoscitivo; l'umorismo; le maschere (visione di un documentario RAI).

Novelle per un anno, Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno, centomila, Sei personaggi in cerca d'autore, Enrico IV.

Dall'*Umorismo*: "Un' arte che scompone il reale".

Da *Il fu Mattia Pascal*: "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" (capp. VIII e IX); "Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia" (capp. XII e XIII); "Non saprei proprio dire ch'io mi sia" (cap. XVIII)

Dalle *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*.

Da *Uno, nessuno, centomila*: "Nessun nome"

Italo Svevo

(5 ore)

La vita; la formazione culturale (visione di un documentario RAI) .

Una Vita. Senilità: la pubblicazione e la vicenda; la struttura psicologica del protagonista; l'inetto; l'impostazione narrativa. *La coscienza di Zeno*: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l'inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l'inettitudine e l'apertura al mondo.

Da *Una vita*: "Le ali del gabbiano" (cap. VIII)

Da *Senilità*: "Il ritratto dell' inetto" (cap. I)

Da *La coscienza di Zeno*, "Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno" (cap. VIII); "La profezia di un' apocalisse cosmica" (cap. VIII)

Giuseppe Ungaretti

(3 ore)

La vita;

L'allegria: la funzione della poesia; l'analogia; la poesia come illuminazione; gli aspetti formali; vicende editoriali e titolo dell'opera; struttura e temi.

Da *L'Allegria: Porto Sepolto, Fratelli, Veglia; I fiumi; San Martino del Carso; Soldati.*

Eugenio Montale

(4 ore)

La vita. Le parole e il significato della poesia. Scelte formali e sviluppi tematici. La poetica degli oggetti; l'aridità e la prigione esistenziale; il culto dei valori umanistici e la donna salvifica.

Da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggio pallido e assorto; Cigola la carrucola del pozzo.*

Da *Le occasioni: Non recidere forbice quel volto; La casa dei doganieri.*

Il Neorealismo

(4 ore)

Le due strade maestre del Neorealismo. Limiti, crisi e fine del Neorealismo. La prefazione a *Il sentiero dei nidi di ragno* di Calvino; *Il sentiero dei nidi di ragno* e *Una questione privata*.

Da *Il sentiero dei nidi di ragno*: capitolo VI

Da *Una questione privata*: capitolo XIII

Dante Alighieri

(11 ore)

Dal *Paradiso*: Introduzione, I, III (fino a vv. 108), VI, XI (tranne vv. 13-27 e vv. 118-139)

PROGRAMMA PREVISTO PER IL TERMINE DELLE LEZIONI

Dante Alighieri

Dal *Paradiso*: XVII

		<p>L'elegia (6 ore) Tibullo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • <i>Elegia</i> 1, 1 (1-79) in latino <p>Propertio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • <i>Elegia</i> I, 1, 1-38 in latino <p>Ovidio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere. <i>Amores. Ars amandi. Metamorfosi</i> • <i>Amores</i> I,1-I,3-III,1 • <i>Metamorfosi</i>, I, vv. 452-567 (Apollo e Dafne); in italiano III, vv. 402-505 (L'infelice storia di Eco) in italiano
	<p>Letteratura di età giulio- claudia</p>	<p>Seneca: filosofia e politica in età imperiale (20 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • La scoperta dell'interiorità. Contributi critici di C. Marchesi e A.Traina. • I <i>Dialogi</i> e la saggezza stoica. (<i>De providentia, De constantia sapientis, De ira, De vita beata, De otio, De tranquillitate animi, De brevitae vitae, Consolationes</i>); • Il filosofo e la politica: <i>De clementia</i>; • <i>Epistulae ad Lucilium</i> • Le tragedie (caratteri generali). • La satira menippea <i>Apokolokyntosis</i> <p>Lecture in latino o in italiano La riflessione sul tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>De brevitae vitae</i> lettura in latino paragrafo 1-2-3-4 • <i>Epistulae ad Lucilium</i> : I,1 (Solo il tempo ci appartiene) in latino V,47, 1-8;10-12;17-21(Anche gli schiavi sono esseri umani) in latino. <p>Lucano e il poema epico: (4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere. Le fonti su Lucano. • la <i>Pharsalia</i> • Proemio, vv. 1-7 (in latino) <p>Persio e la satira (1 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche (cenni), opere <p>Petronio e il romanzo: <i>Satyricon</i> (4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • <i>Satyricon</i>: lettura autonoma integrale in italiano. Interpretazione critica di G. B. Conte, <i>L'autore "nascosto"</i>

<p>Letteratura di età flavia</p>	<p>Quintiliano e l'oratoria (2 ore dopo il 15 maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche (cenni), opere • <i>De causis corruptae eloquentiae</i> • <i>Institutio oratoria</i> <p>Marziale e l'epigramma (4 ore) L'epigramma dal mondo greco a Marziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche e opere • <i>Epigrammi</i>: I, 1 - I, 4 - I, 10; I, 29- I,30-I,32- I,37-I, 38- III,7- V,9- V,34- V, 56 (in latino) • <i>Epigrammi</i>: I,3; I,7 (in italiano)
<p>Età di Nerva e Traiano</p>	<p>Giovenale e la satira (3 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche e opere • <i>Satire</i>, I, VI <i>Satire</i>, lettura integrale della satira VII I testi sono stati letti in italiano <p>Tacito e la storiografia (6 ore di cui 2 dopo il 15 maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche e opere • Il problema della decadenza dell'oratoria (<i>Dialogus de oratoribus</i>); biografia ed etnografia (<i>Agricola</i>, <i>Germania</i>); la storia del principato (<i>Historiae</i>, <i>Annales</i>) • <i>Dialogus de oratoribus</i>, paragrafi 28-29-30 (Insegnamenti nelle scuole) in italiano • <i>Agricola</i>, 4-6 in italiano; 30-32 in latino • <i>Germania</i>, 1,1-3;2,4;18,1-20,2 • <i>Annales</i> <p>4, 1 Il ritratto di Seiano in italiano 1, 6-7 Il ritratto indiretto di Tiberio in italiano ; 11, 37-38 La morte di Messalina (in latino); 13,45-46 in italiano 14, 2-10 Nerone fa uccidere Agrippina in latino e italiano (in latino in lettura autonoma); 16, 18-19 (La morte di Petronio) in latino</p>
<p>Letteratura nell'età degli Antonini</p>	<p>Apuleio e il romanzo (4 ore, di cui 1 ore dopo il 15 maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie biografiche e opere • I <i>Metamorphoseon libri</i>: struttura, modelli, livelli di lettura. • <i>Metamorfosi</i>, I,1: proemio III, 24-25 (Lucio diventa asino) IV, 32-33(Psiche sposerà un mostro crudele) V, 21-23 (Psiche vede lo sposo). Testi letti in italiano



		Dopo il 15 maggio si riprenderà la lettura in latino o/e in italiano di alcuni testi di Quintiliano e di Tacito (<i>totale di 3 ore</i>)
METODI E STRUMENTI	<p>Nel corso delle lezioni l'insegnante ha fornito agli studenti le coordinate storico-culturali di riferimento ai testi, cercando anche di stimolare la partecipazione e la diretta costruzione della lezione da parte degli studenti stessi. Si è cercato di stimolare, attraverso la lettura dei testi in latino o in traduzione, la riflessione sulle diverse problematiche linguistiche, culturali e letterarie di cui il testo è portatore, la elaborazione di problemi critici e di ipotesi risolutive. Ci si è, quindi, basati soprattutto sul concetto di centralità del testo, inteso anche in chiave metodologica, come luogo di scoperta e di riflessione anche autonoma. Si è soprattutto insistito, oltre che sulla lettura dei testi in prosa, anche sulla produzione poetica di età imperiale e sulle problematiche connesse al concetto di traduzione di un testo poetico.</p> <p>Per alcuni argomenti, inoltre, sono state promosse letture individuali autonome, per consentire agli studenti di consolidare un metodo di studio solido e di sperimentare approcci critici al sapere.</p> <p>Gli strumenti utilizzati sono stati il manuale di storia della letteratura in adozione (G.B. Conte- E. Pianezzola, <i>Forme e contesti della letteratura latina</i>, Le Monnier, voll. 2-3), testi d'autore e letture critiche fornite in fotocopia dall'insegnante.</p>	
VERIFICHE	<p>Nelle prove scritte del primo periodo gli studenti hanno tradotto brani di autori studiati nel corso dell'anno scolastico. Per quanto concerne la valutazione dell'orale si sono effettuate interrogazioni orali e verifiche scritte di varia tipologia. Nel secondo periodo sono state svolte due prove scritte di tipologia mista di analisi testuale e commento. E' stata svolta una simulazione di seconda prova.</p>	
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione degli studenti si è articolata in valutazione <u>in itinere</u> delle singole prove e valutazione <u>sommativa</u>, espressa a fine trimestre e a fine anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione in itinere. Le prove di verifica della traduzione hanno accertato la capacità di riconoscere correttamente le strutture morfosintattiche del brano proposto, di comprenderne il significato, di fornirne una resa italiana coerente. Le prove orali hanno accertato la correttezza e la pertinenza dei contenuti, la capacità di contestualizzare, analizzare e sintetizzare e di riproporre le conoscenze con chiarezza e proprietà espositiva. • Valutazione sommativa: essa ha considerato il livello di partenza, i risultati in itinere, i progressi compiuti, l'impegno profuso, la partecipazione attiva al lavoro scolastico, l'autonomia nello studio, l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e critico. <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda alla griglia generale del POF e a quelle specifiche del gruppo disciplinare allegate al presente documento.</p>	

PROGRAMMA SVOLTO DI

LINGUA E LETTERATURA GRECA

Prof.ssa ALESSANDRA OLIVA

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, nella quale fin dal principio del percorso di studi sono emerse buone potenzialità, ha seguito l'attività didattica nel corso del quinquennio con differenti livelli di interesse e attenzione, ma in generale con una maturazione crescente. Alcuni alunni hanno lavorato con impegno costante e hanno progressivamente acquisito buone capacità di analisi e approfondimento dei fenomeni letterari, operando opportuni collegamenti tra gli autori e i testi affrontati, altri hanno dimostrato un impegno mediamente soddisfacente che ha permesso loro di acquisire conoscenze più che sufficienti e un'adeguata capacità di contestualizzazione degli autori e dei testi affrontati, in qualche caso, infine, l'impegno e l'attenzione sono risultati piuttosto discontinui e selettivi e il livello di preparazione alquanto superficiale. Per quanto riguarda specificamente le competenze e capacità traduttive, va rilevato che permangono in alcuni studenti, nonostante gli interventi di recupero via via messi in atto fino al corrente anno scolastico, delle difficoltà nel riconoscimento delle più complesse strutture morfosintattiche della lingua greca e nella loro corretta interpretazione e traduzione. In diversi casi, tuttavia, tale fragilità è stata compensata da una preparazione orale discreta o, in alcuni alunni, addirittura buona. Un certo numero di studenti ha invece conseguito sufficienti competenze traduttive, mentre un gruppo più limitato ha raggiunto un livello buono o, in singoli casi, addirittura ottimo grazie ad un metodo di lavoro autonomo e rigoroso.

CONTENUTI E TEMPI

Manuale di storia della letteratura in adozione: A. PORRO - W. LAPINI – F. RAZZETTI, *Letteratura greca. Storia, autori, testi, voll. 2-3*, Loescher

LA COMMEDIA

(settembre-novembre, 12 ore)

Origine, occasioni di rappresentazione e periodizzazione. Struttura e caratteri generali della commedia antica.

ARISTOFANE: vita e produzione teatrale; il tema della pace (Acarnesi, Pace, Lisistrata); la polemica antidemagogica (*Cavalieri*); il tema della παιδεία (*Nuvole*), la critica letteraria (*Rane*), l'utopia politica (*Uccelli e Lisistrata*); le caratteristiche della commedia politica e gli elementi carnevaleschi.

Testi:

Sono state lette integralmente e commentate le seguenti commedie: *Nuvole* e *Rane*.

Visione on line della prima parte dello spettacolo *Rane* con Ficarra e Picone (Teatro Greco di Siracusa - 2018)

L'evoluzione della commedia: dalla μέση alla νέα

MENANDRO: vita e tradizione delle commedie; drammaturgia e personaggi; la nascita della commedia borghese; l'orizzonte ideologico dell'autore.

Sono stati letti in traduzione i seguenti testi:

dal *Dyskolos*

Il prologo (vv. 1-46) T1
Il misantropo (vv. 81-178) T2
Il salvataggio di Cnemone (vv. 620-700) T3
Ancora sul carattere di Cnemone (vv. 710-747) in fotocopia
dalla *Samia*
L'ira di Demea T4
L'equivoco si scioglie T5

L'ORATORIA DEL IV SECOLO A.C.

(ottobre, 3 ore)

Isocrate

Notizie biografiche; il concetto di *παιδεία*; il pensiero politico; aspetti rilevanti dello stile.

Lettura in traduzione del seguente testo:

- *Contro i sofisti*, 1-22: *Il manifesto della scuola di Isocrate* (T1)

Demostene

L'attività politica, le orazioni contro Filippo e il confronto con Eschine. Il pensiero politico.

Di entrambi gli oratori sono stati assegnati alla classe brani da tradurre sul versionario, che non costituiscono tuttavia programma d'esame.

PLATONE

(novembre-maggio, 10 ore)

Vicende biografiche e maturazione del pensiero politico; la scelta del genere dialogico e la periodizzazione delle opere; il pensiero estetico: la condanna della poesia come invasamento irrazionale e come mimesi.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

(N.B.: i testi contrassegnati da asterisco sono stati letti in greco)

Apologia di Socrate 18a-19a *Presentazione** (in fotocopia)

Apologia di Socrate 20c-23b, *L'origine della filosofia socratica** (in fotocopia)

Ione, 533e-534d, *La poesia è invasamento divino, non arte** (in fotocopia)

Lettera VII 324b-326b, *Come Platone arrivò alla politica* (T9)*

Confronto con la concezione della poesia di Aristotele (*Poetica* 1448b T1)

Lettura critica: da D. Lanza, *Introduzione ad Aristotele, Poetica*, pp. 80-83 (in fotocopia)

L'ELLENISMO

(ottobre-novembre, 2 ore)

Le trasformazioni politiche e sociali. Alessandria e gli altri centri culturali. Dalla cultura orale alla civiltà del libro. La nascita della filologia. La nuova poetica alessandrina fra tradizione e innovazione.

CALLIMACO

(gennaio, 5 ore)



Vita e opere poetiche: *Inni, Aitia, Giambi, Epigrammi, Ecalle*. La poetica callimachea desunta dai testi programmatici.

Lettura in traduzione dei seguenti testi:

- *Inno ad Apollo* (T1)
- *Aitia*, fr. 1 Pf., vv. 1-40, *Prologo dei Telchini* (T3); fr. 67 e 72-75 Pf., *Aconzio e Cidippe* (T4)
- *Giambo XIII, Callimaco e la πολυείδεια* (in fotocopia)
- *Epigrammi XXVII, Ad Arato; XXVIII, Vanto di originalità** (T7)

TEOCRITO

(febbraio-marzo, 3 ore)

Vita e produzione poetica: idilli pastorali, mimi ed epilli; i principi di poetica; il “realismo teocriteo”.

Lettura in traduzione e analisi dei seguenti *Idilli*:

VII, 1-51; 128-157, *Le Talisie* (T2)

XI, *Il Ciclope innamorato* (T3)

XV, *Le Siracusane* (T5)

Lettura critica: *Il nuovo genere bucolico e il “realismo teocriteo”* da M. Fantuzzi, *Teocrito e la poesia bucolica*, pp. 174-180, sul libro di testo a pag. 259.

APOLLONIO RODIO

(marzo, 4 ore)

Notizie biografiche; le *Argonautiche*: contenuto e struttura; la nuova concezione del poema epico; il rapporto con il modello omerico e con la tragedia; il tema del viaggio; lo statuto antierico di Giasone; l'analisi psicologica di Medea.

Lettura e analisi dei seguenti passi delle *Argonautiche* in traduzione:

Proemi del I (vv. 1-22, T1), III (vv. 1-4, in fotocopia), IV libro (1-5, in fotocopia)

I, 260-306, *L'addio di Alcimede al figlio Giasone* (T2)

III, 744-824, *La lunga notte di Medea innamorata* (T5)

IV, 123-178, *La conquista del vello* (T7)

Lettura di approfondimento: *La “negazione freudiana”* da S. Freud, *Opere*, trad. it., Boringhieri, Torino 1978, vol. X, pp. 197-198 (in fotocopia).

LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA

(aprile-maggio, 4 ore).

POLIBIO: la vita; il contenuto e la struttura delle *Storie*; il metodo storiografico (storia pragmatica, universale, “apodittica”, l'analisi delle cause); la teoria sulle costituzioni e sulla superiorità di quella romana.

Lettura in traduzione e analisi dei seguenti testi:

Storie, I, 1-4, *Le premesse metodologiche della storiografia pragmatica* (T1)

III, 31, *L'utilità pratica della storia* (T2)

III, 6-7, *L'analisi delle cause* (T5)
VI, 7, 2-9, *Il ciclo delle costituzioni* (T6)
VI, 11, 11-13, *La costituzione romana: l'equilibrio che rende forti* (T7)
X, 21, *Storia e biografia* (in fotocopia)

LA LETTERATURA DELL'ETA' IMPERIALE

(maggio, 3 ore)

Caratteri generali: il rilancio della cultura greca nei primi secoli dell'impero e l'integrazione degli intellettuali greci a Roma; l'affermazione dell'atticismo; il fenomeno della Seconda Sofistica

PLUTARCO: notizie biografiche; le *Vite parallele* e i *Moralia*.

Sulla distinzione tra biografia e storia lettura in traduzione di *Vita di Alessandro 1, Caratteristiche del genere biografico* (T1).

LUCIANO: cenni sugli scritti retorici e i dialoghi filosofici; i romanzi *Lucio o l'asino* e *Storia vera*.

Dopo il 15 maggio

L'EPIGRAMMA di ETA' ELLENISTICA: nascita e sviluppi del genere. Lettura in traduzione di A. P. VI 302 (T4); VII 190 (T1); VII 476 (T19) (1 ora)

II ROMANZO: origini e definizione del genere; gli elementi tipici e il pubblico del romanzo (1 ora)

LA TRAGEDIA

(gennaio-maggio, 12 ore)

Euripide, Troiane

Lettura integrale della tragedia in italiano. Sono stati letti in greco (con lettura metrica del trimetro giambico) i seguenti versi:

Prologo (vv. 1-97)

Primo episodio (vv. 308-405; 466-510)

Secondo episodio (vv. 634-798)

Testo utilizzato: Euripide, *Troiane, Storia e autori della letteratura greca* a cura di S. Novelli, Zanichelli.

Lecture critiche:

- *La crisi della teodicea*, V. Di Benedetto in E. Cerbo *Euripide Troiane*, Rizzoli, 1998, pp. 35-45, sul libro di testo a p. 67
- *Epica e tragedia: il destino di un nome* in Euripide, *Troiane* a cura di D. Susanetti, Feltrinelli, 2008 (in fotocopia).

METODOLOGIA

- Lezione frontale di inquadramento dei fenomeni, dei periodi, degli autori
- Lettura in italiano, analisi e commento di passi in poesia e in prosa, anche attraverso domande stimolo per suscitare il dialogo e la partecipazione degli studenti
- Lettura in greco, traduzione, analisi delle strutture morfo-sintattiche e interpretazione di passi in poesia e prosa (soprattutto Euripide e Platone)
- Correzione comune di compiti assegnati o esercizi di traduzione guidata in classe

PROGRAMMA SVOLTO
MATERIA: Inglese
PROF.SSA: Lita Gatti/Elena Grazioli

<p>METODOLOGIA</p>	<p>Linea portante della metodologia di insegnamento è stato il raggiungimento da parte dell'allievo di una competenza comunicativa. Per raggiungere tale obiettivo, a seconda del compito, ci si è servito di un approccio metodologico diversificato di tipo funzionale-nozionale-comunicativo e TBL attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale e dialogica • cooperative learning; TBL • visione di film in lingua originale, esercitazioni online individualizzate • slides, mappe e schemi. <p>Si è inoltre data particolare enfasi al raggiungimento della competenza analitica di un testo attraverso la lettura, traduzione, riconoscimento della struttura (generi e sottogeneri) e delle scelte lessicali, retoriche, stilistiche operate dall'autore</p>
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo / Eserciziari • CD / DVD • PC, videoproiettore • Laboratorio informatico, cuffie wireless
<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Due prove scritte nel primo periodo e tre nel pentamestre • Due prove orali per periodo, di cui una d'ascolto per il primo periodo. Una valutazione assegnata secondo la lezione svolta dagli studenti stessi ai propri compagni, tramite lavori di gruppo e presentazioni in ppt
<p>RECUPERO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dall'insegnante della classe per tutto l'anno in corso <u>in itinere</u> attraverso spiegazioni, correzioni compiti e verifiche, attività differenziate; 2. Durante la <u>settimana di sospensione didattica</u>, dal 21 al 26 gennaio.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per la produzione orale: competenza comunicativa, correttezza grammaticale, padronanza del lessico specifico, disinvolture espositiva argomentazione critica e logica, capacità di operare collegamenti.e pronuncia corretta. • Per la produzione scritta: correttezza linguistica e padronanza lessicale, scorrevolezza e coerenza interna del testo, conoscenza dei contenuti
<p>Libri di testo: Perforfer Heritage, vol. 1 e 2, ed. Zanichelli + slides docente + testo adottato da studenti per FIRST o CAE Integrato da slides: docente studenti * Lineetta: da..a (esempio 4.1-4.5 = da 4.1 a 4.5 incluso)</p>	<p>The Romantic Age</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Historical and Social Context (4.1-4.5) • The literary context (4.7, 4.8) <p>Cenni attraverso "Elegy written in a Country Churchyard" (Thomas Gray) e "The Rime of the Ancient Mariner" (Samuel Coleridge) per introdurre sensibilità romantica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • William Blake + The Tyger (pag. 271) • William Wordsworth e poesie (pp. 280-287) • George Gordon Byron e poesie (pp. 296, 297 + 300, 301) • John Keats e poesie (pp. 307, 308 + 311, 312) • Jane Austen e Pride and Prejudice (pp. 314-322) <ul style="list-style-type: none"> – Revision: poetry (definition, genres and subgenres) – Revision: novel (definition, genres) <p>FILM: Pride and Prejudice</p>



Preparazione prove Invalsi attraverso esercitazioni al PC

The Victorian Age

- The Historical and Social Context (5.1, 5.2; 5.4-5.6)
- The literary context (5.8, 5.10-5.11)

Cenni a Oscar Wilde *The Picture of Dorian Gray* per tematica del doppio e estetismo

- Charles Dickens, *Oliver Twist* (pp. 37-43)
- Emily Brontë, *Wuthering Heights* (pp. 61, 62 + 65-69)
- R. L. Stevenson (pp. 110, 111 + Spettacolo teatrale *The strange case of Doctor Jeckyll and Mister Hide*)
- Walt Whitman e poesie (pp. 88-92)
- Emily Dickinson e poesie (“I’m Nobody” + pp. 91-96)

FILM: *Oliver Twist*, *The Strange case of Doctor Jeckyll and Mr Hide*

The Modern Age

- The Historical and Social Context (6.1-6.6)
- The literary context (6.3; 6.7-6.11)
 - The War Poets e poesie (pp. 188-191)
 - Cenni a T. S. Eliot
 - Virginia Woolf (pp. 264-267, 271-272) e “The mark on the wall”

The Present Age

- The Historical and Social Context (pp. 316-327; 331-333)
- The literary context (pp. 338-347)
- Cenni a Ian McEwan e a Jack Kerouac

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

MATERIA: Storia

PROF. SSA CLAUDIA TURLA

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà. • Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico - razionale che in quella emotivo - sentimentale. • Stimolare il dialogo con gli uomini del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe relativamente ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ le situazioni vissute ed le scelte fatte nel passato, ○ le visioni del mondo che hanno sostenuto tali scelte, ○ le necessità storiche che si sono prodotte nel tempo. • Rintracciare le radici e le sedimentazioni della storia del passato nell'attualità del nostro presente. 	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare uno stesso tema (personaggio, movimento, istituzione, evento) secondo tecniche di lettura diversificate allo scopo di farne risaltare la complessa natura storica. • Riconoscere, al variare delle epoche, i caratteri che definiscono i diversi soggetti storici (classe, ordine, massa, istituzioni...). • Conoscere e usare con proprietà le parole della storia, intese come base di percorsi tematici diacronici. • Riconoscere i diversi indirizzi storiografici attraverso il confronto delle posizioni e dei modelli adottati in riferimento allo stesso tema. 	
CONTENUTI E TEMPI	Settembre - Ottobre	<p>1° DALLA FINE DEL XIX SECOLO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scorci di inizio secolo. Nazionalismo e razzismo. L'"affaire Dreyfus". Nascita del femminismo. (1 ora) • Scorci di inizio secolo. "Bella epoque", taylorismo e crescita del movimento operaio. Diffusione del socialismo: riformisti e rivoluzionari (1 ora) • Politica sociale e decollo industriale nell'età giolittiana. La conquista della Libia (2 ore) • Tensioni imperialistiche e militarismo. Questione balcanica. Le cause della Prima guerra mondiale. Il mondo in trincea (1 ora)



		<ul style="list-style-type: none"> La Grande Guerra ed i nuovi confini. L'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralismo ed interventismo. Da Caporetto a Vittorio Veneto (2 ore)
Ottobre - Novembre	2° RIVOLUZIONE RUSSA E AVVENTO DEL FASCISMO	<ul style="list-style-type: none"> La Rivoluzione russa (2 ore) Crisi dello stato liberale: dal "biennio rosso" al "biennio nero" (2 ore) L'avvento del Fascismo: dallo squadristico alla marcia su Roma (1 ora) Il delitto Matteotti e le leggi "fascistissime" (1 ora) <i>Storia locale: l'avvento del Fascismo a Bergamo</i> (1 ora) Film: "Il delitto Matteotti" di Florestano Vancini
Novembre - Gennaio	3° LE DITTATURE FASCISTE E LA CRISI DEL '29	<ul style="list-style-type: none"> Il totalitarismo fascista (1 ora) La crisi americana del '29 (1 ora) La risposta alla crisi: negli USA di Roosevelt e nell'Italia fascista (1 ora) La crisi della Germania di Weimar e l'avvento del Nazismo (1 ora) Il totalitarismo nazista (3 ore)
Febbraio - Marzo	4° LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> Gli sviluppi della Rivoluzione russa: la dittatura comunista di Stalin. (2 ore) Verso il conflitto: la guerra civile spagnola (1 ora) L'espansionismo della Germania nazista. La conquista dell'Etiopia. L' "Asse Roma – Berlino" e le leggi "razziali" (1 ora) Le altre cause della Seconda guerra mondiale. La guerra: le sue fasi ed i principali avvenimenti (3 ore) L'Italia della Resistenza: dal 25 luglio al 25 aprile (2 ore) Il mondo diviso in due "blocchi": il caso tedesco. Ricostruzione economica e "cortina di ferro" (1 ora)
Marzo -Aprile	5° LA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Gli anni Cinquanta nel mondo: la "caccia alle streghe" negli USA e la "destalinizzazione" in URSS. La rivolta di Ungheria (1 ora) I primi passi della Repubblica italiana. Referendum istituzionale e Costituente (1 ora) Dai governi di coalizione ai "fronti" del '48. L'epoca del "Centrismo" (2 ore)

		<ul style="list-style-type: none"> • Guerra "fredda" e decolonizzazione negli anni '50. La rivoluzione cinese. La guerra di Corea. Il Vietnam contro francesi. La rivoluzione non-violenta di Gandhi. (1 ora) • Cenni sulla "questione palestinese": la nascita di Israele L'Egitto di Nasser e la crisi di Suez. La battaglia di Algeri (1 ora)
	<p>Aprile - Maggio</p>	<p>6° DAL SESSANTOTTO ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decolonizzazione dell'Africa. Il caso del Sudafrica. Il neocolonialismo: multinazionali e debito estero (1 ora) • L'epoca del "disgelo". Kennedy, Kruscev e papa Giovanni XXIII (1 ora) • Il mondo del '68: Vietnam, America Latina e "Rivoluzione culturale" (1 ora) • Il '68 nel mondo: la contestazione giovanile, dagli USA a Praga (1 ora) • Il miracolo economico in Italia ed il centro-sinistra "storico" (1 ora) • L' Italia del '68. Movimento studentesco, "autunno caldo" e femminismo. "Strategia della tensione" e terrorismo. L' Italia degli "anni di piombo" (1 ora) • Il mondo e l'Italia dopo la caduta del muro di Berlino ed il crollo del "socialismo reale" (3 ore)
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttando il monte-ore totale della disciplina, il programma viene suddiviso in 6 "moduli" o "pacchetti-orari" unitari, che favoriranno una maggiore concentrazione delle lezioni in tempi ravvicinati, a tutto vantaggio di una migliore padronanza dei "filii del discorso" tematici e di un collegamento immediato dei contenuti tra loro. • La lezione del giorno partirà sempre dalla richiesta di esprimere eventuali dubbi o pensieri venuti in mente durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito, tempo permettendo, alla fine dell'ora. • Dopo di che inizierà la lezione frontale, basata su un lavoro di prima analisi del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata. • Durante le interrogazioni programmate gli allievi svolgeranno lavori di gruppo su temi di attualità scelti da loro stessi (in casi eccezionali si potrà effettuare, in alternativa, lo studio individuale) • E' previsto l'uso di audiovisivi (brani musicali, film, documentari...) 	
<p>MEZZI</p>		



	<ul style="list-style-type: none"> In primavera si svolgerà una "<i>Passeggiata storica</i>" alla ricerca di "tracce locali" della "storia universale".
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> In corrispondenza con un'articolazione del programma che vede lo svolgimento di complessivi 6 moduli annuali, verranno effettuate complessivamente 5 verifiche: 4 verifiche orali ed 1 scritte. In particolare le verifiche orali si effettueranno al termine dei Moduli 3,4 e 6, mentre quelle scritte al termine dei Moduli 2 e 4. La verifica orale consisterà in una interrogazione programmata, mentre la verifica scritta conterrà un numero da 10 a 12 brevi quesiti, per la maggior parte aperti. Entrambe le tipologie di verifica saranno volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si farà riferimento alla griglia dell'istituto relativa al Liceo, contenuta nel P.O.F. Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l'anno, così come l'impegno dimostrato nei lavori a casa; tra questi ultimi, la redazione di brevi testi storiografici o mappe tematiche, nonché la lettura integrale di un'opera storiografica a piacere nel corso dell'anno.
MODALITA' DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> E' previsto il recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

MATERIA: Filosofia

PROF. SSA CLAUDIA TURLA

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà. • Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico-razionale sia in quella emotivo-sentimentale. • Rintracciare le radici e le sedimentazioni culturali del passato nell'attualità del nostro presente. • Stimolare il dialogo con le idee ed i pensieri del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe su tematiche filosofiche relative alla visione del mondo, alla conoscenza di sé ed a rapporto io – mondo.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare il testo ed il pensiero di un autore all'interno di un dialogo, anche a distanza, con altri autori e posizioni. • Esporre in modo argomentato e ragionato il progetto complessivo di un autore sapendo collegare con organicità le varie tesi. • Confrontare le diverse posizioni a proposito dei principali ambiti della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica, religione ecc.). • Condurre una analisi del testo che sappia coglierne i temi e la struttura argomentativa nonché alcuni "dettagli" significativi dal punto di vista interpretativo. • Riconoscere alcune posizioni del dibattito storiografico in merito ad alcuni temi ed autori studiati.
CONTENUTI E TEMPI	<p>Settembre - Ottobre</p> <p>1° - CONTRO IL SISTEMA HEGELIANO: IRRAZIONALISMO, ESISTENZIALISMO E MATERIALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: la volontà di vivere e la liberazione dal dolore. (3 ore) • Kierkegaard: l'esistenza come possibilità del singolo (3 ore) • Feuerbach: l'umanesimo naturalistico (1 ora) • Marx: lo smascheramento della civiltà borghese. (3 ore)



Ottobre - Novembre	<p>2° - DAL POSITIVISMO ALLO SMASCHERAMENTO DELLA RAGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo: l'esaltazione della scienza. Comte: stadi dell'umanità e classificazione delle scienze. Stuart Mill e la libertà (2 ore) • Nietzsche: lo smascheramento della ragione greca e della morale cristiana (4 ore)
Novembre - Dicembre	<p>3° - OLTRE IL POSITIVISMO: LA RISCOSSA DELLE "SCIENZE UMANE"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Freud: lo smascheramento della coscienza razionale (2 ore) • Bergson: il tempo vissuto e lo slancio vitale (2 ore) • Weber: la causalità storico-sociale e l'agire strumentale. (1 ora) • Il Neoidealismo italiano: Croce e Gentile (1 ora) • Dewey: pragmatismo e liberalismo. La pedagogia democratica (1 ora) • Husserl e la "fenomenologia" (2 ore)
Febbraio - Marzo	<p>4° - LA FILOSOFIA E LA SCIENZA NEL '900</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulla "crisi dei fondamenti" della scienza. Cenni sulle risposte di Poincarè ed Einstein (1 ora) • Wittgenstein e la filosofia come critica del linguaggio. (2 ore) • Il Neopositivismo del Circolo di Vienna: caratteri generali. Il principio di verifica (1 ora) • Popper: verità scientifica e libertà dell'uomo (3 ore)
Marzo -Aprile	<p>5° - IL '900: ESISTENZIALISMO, PERSONALISMO E TEORIA CRITICA DELLA SOCIETA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il primato della persona nel pensiero cattolico: Maritain (1 ora) • Gli "esistenziali" e l'autenticità nel primo Heidegger (2 ore) L'oblio dell'essere: cenni sul secondo Heidegger (1 ora) • L'esistenzialismo: caratteri generali della corrente. Sartre: dall'assurdità del nulla all'esistenzialismo come umanesimo impegnato (2 ore) • La Scuola di Francoforte. Horkheimer, Adorno e la dialettica dell'illuminismo. Marcuse e l'uomo a una dimensione. Benjamin e la riproducibilità dell'arte (2 ore)
Aprile - Maggio	<p>6° - IL SECONDO '900: CRITICA E DIFESA DELLA MODERNITA' AL TEMPO DELLA GLOBALIZZAZIONE</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Arendt: dallo studio del totalitarismo alla "vita activa" (1 ora) • Il postmoderno di Lyotard: fine delle "metanarrazioni". (1 ora) • Rawls: il "velo di ignoranza" ed il neocontrattualismo (1 ora) • Jonas e l'etica della responsabilità (1 ora) • Habermas: etica del discorso e difesa della modernità (2 ore)
STRUMENTI DIDATTICI		<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttando il monte-ore totale della disciplina, il programma viene suddiviso in 6 "moduli" o "pacchetti-orari" unitari, che favoriranno una maggiore concentrazione delle lezioni in tempi ravvicinati, a tutto vantaggio di una migliore padronanza dei "fili del discorso" tematici e di un collegamento immediato dei contenuti tra loro. • La lezione del giorno partirà sempre dalla richiesta di esprimere eventuali dubbi o pensieri venuti in mente durante lo studio della lezione precedente nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito, tempo permettendo, alla fine dell'ora. • Dopo di che inizierà la lezione frontale, basata su un lavoro di prima analisi del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata. • Durante le interrogazioni programmate gli allievi svolgeranno lavori di gruppo su temi di attualità scelti da loro stessi (in casi eccezionali si potrà effettuare, in alternativa, lo studio individuale) • E' previsto l'uso di audiovisivi (brani musicali, film, documentari...)
MEZZI		
VERIFICHE		<ul style="list-style-type: none"> • In corrispondenza con un'articolazione del programma che vede lo svolgimento di complessivi 6 moduli annuali, verranno effettuate complessivamente 5 verifiche: 4verifiche orali ed 1 scritta. • In particolare le verifiche orali si effettueranno al termine dei Moduli 3,4 e 6, mentre quelle scritte al termine dei Moduli 2 e 4. • La verifica orale consisterà in una interrogazione programmata, mentre la verifica scritta conterrà un numero da 10 a 12 brevi quesiti, per la maggior parte aperti. Entrambe le tipologie di verifica saranno volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
CRITERI DI VALUTAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si farà riferimento alla griglia dell'istituto relativa al Liceo, contenuta nel P.O.F.



	<ul style="list-style-type: none">• Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l'anno, così come l'impegno dimostrato nei lavori a casa; tra questi ultimi, la redazione di brevi testi filosofici o mappe tematiche, nonché la lettura integrale di un'opera filosofica a piacere nel corso dell'anno.
MODALITA' DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none">• E' previsto il recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

PROGRAMMA SVOLTO

MATEMATICA

Prof.ssa ROSALBA DISTEFANO

FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione. • Capacità di cogliere i caratteri distintivi del linguaggio matematico. • Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in contesti diversi. • Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Matematizzare situazioni problematiche gradualmente dalle più semplici a quelle più complesse anche in altri ambiti disciplinari. • Acquisire la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di procedimenti sia algebrici che grafici. • Utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico. • Sviluppare e consolidare capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo. • Esprimersi con chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica.

La classe, composta da 23 studenti, nel corso dell'anno scolastico si è mostrata interessata e partecipe alle attività didattiche, anche se non sempre l'impegno e l'interesse profusi nell'esecuzione delle esercitazioni assegnate sono stati costanti per tutti gli studenti. Alcuni alunni hanno dimostrato impegno e serietà nel lavoro scolastico, oltre che interesse e spirito di iniziativa. Altri hanno recepito le proposte didattiche con una disposizione meno attiva, talvolta impegnandosi in modo discontinuo e selettivo ottenendo risultati non sempre soddisfacenti.

Complessivamente la classe si presenta disomogenea negli stili di apprendimento. In relazione alle competenze e finalità prefissate, il livello medio della classe è discreto e ci sono anche studenti particolarmente interessati alla materia, caratterizzati da un'attiva partecipazione e da un rendimento più che buono. Tuttavia, alcuni studenti hanno solo sufficientemente raggiunto le finalità e gli obiettivi prefissati a causa di lacune pregresse che hanno comportato varie difficoltà di apprendimento degli argomenti trattati. Socializzazione e comunicazione tra alunni e docente, oltre che tra gli alunni stessi, sono state buone. Il comportamento degli alunni è stato rispettoso e responsabile.

CONTENUTI E TEMPI	Settembre/ Ottobre	<p><i>CAPITOLO 17 – LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ</i></p> <p>Le funzioni reali di variabile reale: definizione; classificazione delle funzioni; il dominio di una funzione; gli zeri di una funzione e il suo segno.</p> <p>Le proprietà delle funzioni e la loro composizione: funzioni iniettive, suriettive e biiettive; funzioni crescenti, decrescenti, monotone; funzioni periodiche; funzioni pari e funzioni dispari; la funzione inversa; le funzioni composte; i grafici delle funzioni e le trasformazioni geometriche (traslazione, simmetria assiale rispetto assi cartesiani, simmetria centrale rispetto all'origine degli assi, dilatazioni).</p>
	Novembre	<p><i>CAPITOLO 18 – I LIMITI</i></p>



		<p>Gli intervalli e gli intorno di un punto e di infinito, i punti isolati, i punti di accumulazione: definizioni. Introduzione al concetto di limite.</p> <p>Dalla definizione generale alle definizioni particolari, con rispettivo significato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limite finito e infinito per x che tende a un valore finito, gli asintoti verticali; - limite finito per x che tende a infinito, gli asintoti orizzontali; - limite destro, limite sinistro.
	Dicembre	<p><i>CAPITOLO 18 – I LIMITI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Limite infinito per x che tende a infinito. <p>Il significato delle definizioni e la verifica dei limiti. Le funzioni continue.</p> <p>Primi teoremi sui limiti: - Teorema di unicità del limite (dim.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teorema della permanenza del segno (dim.). - Teorema del confronto (dim.).
	Gennaio	<p><i>CAPITOLO 19 – IL CALCOLO DEI LIMITI</i></p> <p><u>Le operazioni sui limiti</u>: limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite della potenza, limite della funzione reciproca, limite del quoziente di due funzioni (limite della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente di due funzioni, della potenza e della funzione reciproca).</p> <p>Le forme indeterminate di funzioni algebriche: limiti di funzioni polinomiali, di funzioni razionali fratte, di funzioni algebriche irrazionali.</p> <p>Il limite notevole della funzione $f(x) = \frac{\sin x}{x}$ per x che tende a 0 (dim.).</p>
	Febbraio	<p><i>CAPITOLO 19 – IL CALCOLO DEI LIMITI</i></p> <p><u>Le funzioni continue</u>: definizione e continuità delle funzioni composte.</p> <p>I teoremi sulle funzioni continue (enunciati): il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi, il teorema di esistenza degli zeri.</p> <p>I punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione.</p> <p>Gli asintoti (orizzontali e verticali) e la ricerca degli asintoti obliqui.</p> <p>Il grafico probabile di una funzione.</p>
	Marzo	<p><i>CAPITOLO 20 – LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE</i></p>



		<p>CLIL project – “The derivative”</p> <p>Il concetto di derivata: il problema della retta tangente (<i>slope of a curve</i>) e della variazione istantanea di una quantità (<i>rate of change</i>).</p> <p>Il rapporto incrementale; la derivata di una funzione; il calcolo della derivata usando la definizione. La retta tangente al grafico di una funzione. Le <i>applicazioni delle derivate alla Fisica</i>: la velocità e l'accelerazione, l'intensità di corrente.</p> <p>Le derivate fondamentali: linearità (derivata della somma di funzioni); derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni.</p> <p>I teoremi sul calcolo delle derivate: linearità (derivata del prodotto di una costante per una funzione e derivata della somma di funzioni); derivata del prodotto di funzioni; derivata del quoziente di due funzioni; derivata del reciproco di una funzione.</p>
Aprile		<p>CAPITOLO 20 – LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE</p> <p>Derivata sinistra e derivata destra. I punti stazionari.</p> <p>Punti di non derivabilità (definizioni): flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi.</p> <p>La continuità e la derivabilità: teorema (dim.).</p> <p>La derivata di una funzione composta.</p> <p>Le derivate di ordine superiore al primo.</p> <p>I teoremi sulle funzioni derivabili: - il teorema di Lagrange (dim.); - primo e secondo corollario del teorema di Lagrange (enunciati); - il teorema di Rolle (enunciato); - il teorema di Cauchy (enunciato); - il teorema di De L'Hôpital (enunciato).</p>
Aprile/ Maggio		<p>CAPITOLO 21 - LO STUDIO DELLE FUNZIONI</p> <p>Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate (enunciato del teorema): <i>criteri per l'analisi dei punti stazionari</i>.</p> <p>I massimi, i minimi e i flessi: definizioni (punto di massimo e di minimo assoluto, punto di massimo e di minimo relativo; concavità e flessi).</p> <p>Massimi, minimi, flessi orizzontali e <i>derivata prima</i>: i punti stazionari; i punti di massimo o di minimo relativo (enunciato del teorema); ricerca dei massimi e minimi relativi mediante lo studio del segno della derivata prima (enunciato del teorema); i punti stazionari di flesso orizzontale.</p> <p>Flessi e <i>derivata seconda</i> (funzioni concave e convesse): criterio per stabilire la concavità del grafico di una funzione (enunciato del teorema); condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso (enunciato del teorema); ricerca dei flessi mediante lo studio del segno della derivata seconda (enunciato del teorema).</p> <p>Schema per lo <i>studio del grafico di una funzione</i>. Funzioni algebriche.</p>

	Maggio	<p>Dopo il 15 maggio verrà presentato il seguente argomento nelle sue linee essenziali (3 ore):</p> <p><i>CAPITOLO 22 - GLI INTEGRALI</i></p> <p>Le primitive e l'<u>integrale indefinito</u>: definizioni condizione sufficiente di integrabilità; le proprietà di linearità dell'integrale indefinito.</p> <p>Gli integrali indefiniti immediati: primitive delle funzioni elementari (x^n, $1/x$, e^x, $\sin(x)$, $\cos(x)$).</p> <p>L'<u>integrale definito</u>: il problema delle aree e il concetto di integrale definito (area come limite di una somma).</p> <p>La definizione generale di integrale definito.</p> <p>Le proprietà dell'integrale definito: linearità, additività, monotonia della funzione integranda; l'integrale di una funzione costante.</p> <p>Il teorema della media (enunciato).</p> <p>Il teorema fondamentale del calcolo integrale: definizione di funzione integrale; il teorema di Torricelli-Barrow (enunciato); il calcolo dell'integrale definito (formula di Leibniz-Newton).</p> <p><i>Applicazioni degli integrali alla Fisica</i>: lo spazio e la velocità, il lavoro di una forza, la quantità di carica.</p>
METODOLOGIA		<p>Le lezioni sono state sia frontali sia dialogate, cercando sempre di stimolare la partecipazione attiva da parte degli studenti stessi. L'introduzione teorica di un nuovo concetto è stata sempre accompagnata da esemplificazioni di tipo grafico per permetterne una reale e approfondita comprensione. La trattazione degli argomenti è stata finalizzata allo studio delle funzioni algebriche razionali, intere e fratte. Sono stati proposti numerosi esercizi di difficoltà graduale e sono state effettuate esercitazioni in classe individuali e a piccoli gruppi.</p> <p>Una parte del Capitolo 20 - '<i>La derivata di una funzione</i>' è stata svolta attuando la metodologia CLIL per la quale si rimanda all'apposita tabella.</p>
STRUMENTI DIDATTICI		<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi - "Matematica.azzurro", vol. 5 - Zanichelli • Presentazione PowerPoint in formato digitale autoprodotta dall'insegnante e fornita agli studenti per CLIL project: "<i>The Derivative</i>".
VERIFICHE		<p>La verifica sistematica è avvenuta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tre prove, di cui due scritte, nel <i>trimestre</i>; - quattro prove, di cui tre scritte, nel <i>pentamestre</i>. <p>La verifica orale sommativa è stata sempre effettuata per i casi in cui le prove scritte abbiano dato esiti complessivamente insufficienti.</p>

PROGRAMMA SVOLTO FISICA Prof.ssa ROSALBA DISTEFANO		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica con il continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale, la potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche. • Acquisire un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura. • Rendere gli alunni capaci di reperire e utilizzare in modo autonomo e finalizzato le informazioni e comunicarle in forma chiara e sintetica utilizzando il linguaggio proprio della disciplina. • Sviluppare l'attitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi interpretative. 	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un atteggiamento problematico e di indagine di fronte ai fenomeni fisici. • Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica. • Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati all'interpretazione del mondo fisico. • Comprendere le potenzialità e i limiti di un modello e delle conoscenze scientifiche. • Acquisire l'abitudine al controllo dei procedimenti risolutivi mediante verifiche dimensionali e valutazione degli ordini di grandezza. • Esporre in modo appropriato, sintetico ed organizzato contenuti e metodi disciplinari. 	
<p>La classe, composta da 23 studenti, nel corso dell'anno scolastico si è mostrata interessata e partecipa alle attività didattiche, anche se non sempre l'impegno e l'interesse profusi nell'esecuzione delle esercitazioni assegnate sono stati costanti per tutti gli studenti. Alcuni alunni hanno dimostrato impegno e serietà nel lavoro scolastico, oltre che interesse e spirito di iniziativa. Altri hanno recepito le proposte didattiche con una disposizione meno attiva, talvolta impegnandosi in modo discontinuo e selettivo ottenendo risultati appena sufficienti e mostrando evidenti difficoltà, di gradi differenti, nella parte di impostazione e risoluzione di esercizi applicativi. Complessivamente la classe si presenta abbastanza omogenea negli stili di apprendimento. In relazione alle competenze e finalità prefissate, il livello medio della classe è discreto/buono e ci sono anche studenti particolarmente interessati alla materia, caratterizzati da un'attiva partecipazione e da un rendimento più che buono. Socializzazione e comunicazione tra alunni e docente, oltre che tra gli alunni stessi, sono state buone. Il comportamento degli alunni è stato rispettoso e responsabile.</p>		
CONTENUTI E	Settembre/ Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 21 - Le onde elastiche e il suono</i> <p>I moti ondulatori: onde trasversali e longitudinali; vari tipi di onde. Le onde periodiche: lunghezza d'onda, periodo, frequenza, velocità di propagazione.</p>



TEMPI	<p>Le onde sonore: il suono è un'onda longitudinale e non si propaga nel vuoto; la velocità del suono; limiti di udibilità.</p> <p>Le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro; livello di intensità sonora. L'eco. Le onde stazionarie: modi normali di oscillazione e frequenze di risonanza della corda.</p> <p>L'effetto Doppler: dimostrazione formula nel caso di sorgente ferma e ricevitore in movimento; applicazioni pratiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 22 - La luce</i> <p>La luce e la visione per gli antichi Greci. La propagazione rettilinea della luce. La velocità della luce.</p> <p>Approfondimento - <i>Il cammino della Fisica:</i> <i>IERI – la natura della luce; OGGI – la luce è onda e particella.</i></p> <p>Le leggi della riflessione e della rifrazione della luce (cenni). La dispersione della luce (cenni). La riflessione totale (cenni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 23 - Fenomeni luminosi</i> <p>Colori reali e colori apparenti: dalla natura del colore a quella della luce, passando per il suono; la teoria ondulatoria della luce e dei colori.</p> <p>Onde e corpuscoli: la rifrazione della luce secondo il modello corpuscolare e l'affermazione del modello ondulatorio; <i>la luce è sia onda sia corpuscolo.</i></p> <p>L'interferenza della luce: condizioni per l'interferenza costruttiva e distruttiva; l'esperimento di Young della doppia fenditura.</p> <p>La diffrazione delle onde d'acqua e del suono.</p> <p>I colori e la lunghezza d'onda: luce e suono.</p> <p>L'emissione e l'assorbimento della luce: solidi, liquidi e gas.</p>
Novembre/ Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 24 - La carica elettrica e la legge di Coulomb</i> <p>La natura dell'elettricità. L'elettrizzazione per strofinio: elettricità a livello microscopico. I conduttori e gli isolanti: la conduzione della carica secondo il modello microscopico; l'elettrizzazione dei conduttori per contatto.</p> <p>La definizione operativa della carica elettrica: l'elettroscopio e la misurazione della carica elettrica; il Coulomb; la conservazione della carica elettrica.</p> <p>La legge di Coulomb: la costante dielettrica del vuoto; il principio di sovrapposizione delle forze; la forza elettrica e la forza gravitazionale.</p> <p>La forza di Coulomb nella materia: la costante dielettrica relativa e assoluta.</p> <p>L'elettrizzazione per induzione: l'elettroforo di Volta.</p> <p>La polarizzazione degli isolanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 25 - Il campo elettrico e il potenziale</i> <p>Le origini del concetto di campo: azione a distanza e azione di contatto; Faraday e le linee di forza.</p> <p>Il vettore campo elettrico: l'idea e la definizione del vettore; dal campo elettrico alla forza.</p> <p>Il campo elettrico generato da una carica puntiforme; il campo elettrico generato da più cariche puntiformi (principio di sovrapposizione dei campi).</p> <p>Le linee del campo elettrico: costruzione delle linee di campo; il campo di una carica puntiforme e di due cariche puntiformi.</p>



	<p>Il flusso del campo elettrico e il <i>Teorema di Gauss per il campo elettrico</i> (dim.); flusso del campo elettrico e linee di campo.</p>
Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 25 - Il campo elettrico e il potenziale</i> L'energia potenziale elettrica: conservatività della forza di Coulomb, l'energia potenziale associata alla forza di Coulomb; il caso di più cariche puntiformi. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale: il potenziale elettrico di una carica puntiforme (potenziale elettrico e lavoro, differenza di potenziale elettrico, unità di misura, elettrocardiogramma); il potenziale elettrico di un sistema di cariche puntiformi (moto spontaneo delle cariche elettriche). Le superfici equipotenziali: perpendicolarità tra linee di campo e superfici equipotenziali (dim.). La deduzione del campo elettrico dal potenziale. La circuitazione del campo elettrico (come si calcola): conservatività del campo elettrico. • <i>CAPITOLO 26 – Fenomeni di elettrostatica</i> Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica in superficie e densità superficiale di carica. Conduttori in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico e il potenziale; campo elettrico all'interno e sulla superficie del conduttore; potenziale elettrico del conduttore; un'applicazione del teorema di Gauss. Il problema generale dell'elettrostatica: il Teorema di Coulomb; le convenzioni per lo zero del potenziale. La capacità di un conduttore: definizione e calcolo della capacità di una sfera conduttrice isolata.
Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 26 – Fenomeni di elettrostatica</i> Il condensatore: condensatore piano e induzione elettrostatica tra le armature; capacità di un condensatore; campo elettrico e capacità di un condensatore piano in assenza e in presenza di un isolante; l'elettrometro. • <i>CAPITOLO 27 - La corrente elettrica continua</i> I molti volti dell'elettricità: macchine elettrostatiche e applicazioni pratiche. L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici: collegamento in serie e in parallelo. La <i>prima legge di Ohm</i>: esperimento, enunciato, resistenza elettrica, resistori. I resistori in serie e in parallelo: resistenza equivalente, risoluzione di un circuito. Le leggi di Kirchhoff: legge dei nodi (I legge); legge delle maglie (II legge). L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna. La potenza dissipata per effetto Joule (dimostrazione della formula). La potenza di un generatore ideale. La conservazione dell'energia nell'effetto Joule.
Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 27 - La corrente elettrica continua</i> La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione: definizioni; il generatore reale di tensione. • <i>CAPITOLO 28 - La corrente nei metalli e nei semiconduttori</i>

	<p>I conduttori metallici: spiegazione microscopica dell'effetto Joule; velocità di deriva degli elettroni.</p> <p>La <i>seconda legge di Ohm</i> e la resistività: la dipendenza della resistività dalla temperatura: coefficiente di temperatura e superconduttori.</p> <p>L'estrazione degli elettroni da un metallo: potenziale di estrazione, elettronvolt; l'effetto termoionico e l'effetto fotoelettrico. L'effetto Volta. I semiconduttori.</p>
Aprile	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 30 – Fenomeni magnetici fondamentali</i> <p>Una scienza di origini medievali: le origini della bussola, il magnete Terra.</p> <p>La forza magnetica e le linee del campo magnetico: forze tra poli magnetici, poli magnetici terrestri; il campo magnetico (direzione, verso, linee di campo); confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica.</p> <p>Forze tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted; le linee del campo magnetico di un filo percorso da corrente; l'esperienza di Faraday.</p> <p>Forze tra correnti: la legge di Ampère.</p> <p>Intensità del campo magnetico: tesla, l'unità di misura del campo magnetico.</p> <p>La forza magnetica su un filo percorso da corrente.</p> <p>Il campo magnetico di un filo percorso da corrente: la legge di Biot-Savart (con deduzione). Il campo magnetico di una spira circolare e di un solenoide.</p> <p>Il motore elettrico: una spira percorsa da corrente in un campo magnetico.</p> <p>L'amperometro e il voltmetro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 31 - Il campo magnetico</i> <p>La forza di Lorentz: la forza magnetica su una carica in movimento (no dim.).</p> <p>Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: moto con velocità perpendicolare a un campo magnetico uniforme; il raggio della traiettoria circolare; la carica specifica dell'elettrone.</p> <p>Il flusso del campo magnetico: flusso attraverso una superficie piana e attraverso una superficie qualunque. Il <i>Teorema di Gauss per il magnetismo</i> (dimostrazione).</p> <p>La circuitazione del campo magnetico: il teorema di Ampère (dimostrazione).</p> <p>Le proprietà magnetiche dei materiali: le correnti microscopiche e il campo magnetico nella materia. Tre tipi di materiali con proprietà magnetiche diverse: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche. La permeabilità magnetica relativa.</p>
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 32 - L'induzione elettromagnetica</i> <p>La corrente indotta: un campo magnetico che varia genera corrente; il ruolo del flusso del campo magnetico; l'interruttore differenziale (salvavita).</p> <p>La <i>legge di Faraday-Neumann</i>: espressione e dimostrazione della legge; la forza elettromotrice indotta istantanea.</p> <p>La <i>legge di Lenz</i>: verso della corrente indotta e conservazione dell'energia.</p> <p>L'autoinduzione (corrente indotta che ha origine interna) e la mutua induzione (corrente indotta che ha origine esterna); l'induttanza di un circuito (cenni).</p> <p>L'alternatore (cenni): forza elettromotrice alternata e corrente alternata; valore efficace della forza elettromotrice e della corrente. Il trasformatore (cenni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 33 - Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</i> <p>L'unificazione dei concetti di campo elettrico e magnetico.</p>

	<p>Il <i>campo elettrico indotto</i>: la circuitazione del campo elettrico indotto. Il termine mancante: la corrente di spostamento; il <i>campo magnetico indotto</i>. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche: si propagano alla velocità della luce. Le onde elettromagnetiche piane: profilo spaziale a un istante fissato; oscillazione nel tempo in punto fissato. Lo spettro elettromagnetico e le parti dello spettro (cenni): onde radio, microonde, radiazione infrarossa, visibile e ultravioletta, raggi X, raggi gamma, luce visibile e suono.</p>
Maggio	<p><u>Dopo il 15 maggio</u> verrà presentato il seguente argomento nelle sue linee essenziali (3 ore):</p> <p><u>FISICA MODERNA</u></p> <p>I problemi al confine tra meccanica, termodinamica ed elettromagnetismo. (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 34 - La relatività del tempo e dello spazio</i> <p>Gli esordi di un genio, dall'elettromagnetismo alla relatività: etere o non etere. Velocità della luce e sistemi di riferimento. L'esperimento di Michelson-Morley con analisi. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta: i due principi di Einstein. La simultaneità: definizione operativa; la simultaneità è relativa. La <i>dilatazione dei tempi</i>: la sincronizzazione degli orologi e la relatività del tempo; il paradosso dei gemelli. La <i>contrazione delle lunghezze</i>: relatività della lunghezza nella direzione del moto relativo; la lunghezza propria. L'equivalenza tra massa ed energia: energia totale ed energia a riposo. La dinamica relativistica: energia totale e cinetica, massa, quantità di moto.</p>
METODOLOGIA	<p>Le lezioni sono state sia frontali sia dialogate, cercando sempre di stimolare la partecipazione attiva da parte degli studenti stessi.</p> <p>Gli esercizi proposti sono stati tratti dal libro di testo al termine dei capitoli 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32 e sono stati scelti tra quelli di difficoltà medio/bassa, contrassegnati prevalentemente da una stellina colorata e solo talvolta da due stelline. Tali esercizi sono stati proposti sia come compiti a casa, sia come esercitazioni in classe individuali e a piccoli gruppi.</p> <p>L'attività sperimentale è stata sostituita da filmati esplicativi relativamente ad esperienze non effettuabili nel laboratorio di Fisica.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo: Ugo Amaldi – <i>“Le traiettorie della Fisica”</i>, vol. 2 – Zanichelli Ugo Amaldi – <i>“Le traiettorie della Fisica”</i>, vol. 3 – Zanichelli • Presentazioni PowerPoint autoprodotte dall'insegnante. • Integrazioni e approfondimenti in formato digitale forniti dall'insegnante. (*)



VERIFICHE	<p>La verifica sistematica è avvenuta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- due prove, di cui una scritta, nel <i>trimestre</i>;- due prove orali nel <i>pentamestre</i>. <p>La prova scritta è stata semistrutturata, contenente test a risposta chiusa ed esercizi applicativi.</p> <p>La verifica orale sommativa è stata effettuata per i casi in cui la prova scritta abbia dato esito complessivamente insufficiente.</p>
-----------	--

SCIENZE NATURALI

OBIETTIVI

Obiettivo della disciplina è di favorire la comprensione di fenomeni naturali e delle scoperte scientifiche, considerandola parte integrante della formazione globale. In generale gli alunni hanno mostrato interesse verso i legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti.

CONTENUTI

BIOLOGIA

LA CHIMICA DELLA VITA

Le macromolecole: caratteristiche generali.

I carboidrati: monosaccaridi e disaccaridi, i polisaccaridi.

Le proteine: gli aminoacidi, il legame peptidico, la struttura delle proteine.

I nucleotidi e gli acidi nucleici.

[3 ore - accenni revisione]

IL METABOLISMO DI BASE

Il ruolo dell'ATP nel metabolismo cellulare. Meccanismo di azione degli enzimi. Vie e cicli metabolici.

La varietà dei metabolismi nei viventi. L'estrazione di energia dalle sostanze organiche. Una visione d'insieme del metabolismo energetico. La glicolisi. Il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa. Le fermentazioni: lattica e alcolica. Il metabolismo dei carboidrati.

La fotosintesi: la fotosintesi produce sostanza organica, i fotosistemi e la fase luminosa, la fase oscura.

[10 ore - da ottobre e metà novembre]

BIOLOGIA MOLECOLARE

Gli acidi nucleici e la funzione dei geni: la doppia elica del DNA e la duplicazione.

Dal DNA alle proteine: RNA, trascrizione, traduzione. Il codice genetico. Le mutazioni.

Le varie dimensioni dei genomi. I virus: accenni sulla struttura; ciclo litico e ciclo lisogeno. I virus mutano: il virus dell'influenza; il virus HIV.

La struttura del genoma procariote e i suoi meccanismi di ricombinazione:

la trasformazione, la traduzione e la coniugazione.

La regolazione dell'espressione genica nei procarioti: geni inducibili e costitutivi, il modello dell'operone lac.

Il genoma eucariote: cromatina e eucromatina, tipi di sequenze, la maturazione del trascritto primario, il controllo della trascrizione, lo splicing alternativo. La plasticità del genoma.

L'epigenetica.

[14 ore - metà novembre, dicembre, gennaio]

BIOTECNOLOGIE MODERNE

L'ingegneria genetica: il DNA ricombinante, le nuove applicazioni, problemi e prospettive.

Gli enzimi di restrizione.

Il DNA ricombinante.

L'elettroforesi su gel.

Il clonaggio molecolare.
Clonare gli organismi: la pecora Dolly; la gattina CC.
La PCR.
La determinazione delle sequenze di DNA.
Le sonde molecolari e l'ibridazione.
Progetto genoma. Le banche dati bioinformatiche.

[4 ore a febbraio]

APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE MODERNE

Campi di applicazione della tecnologia del DNA ricombinante.
Gli OGM.
Animali GM. Piante geneticamente modificate.
Le cellule staminali.
Profilo genetico.
Il rapporto tra geni e cancro.
Diagnosi e cura con l'ingegneria genetica.

[5 ore a marzo]

BIOETICA

Di cosa si occupa la bioetica. Il principio di precauzione. Problemi psicologici e sociali.
I confini della vita umana.
La clonazione umana.
Il consenso informato.
Gli OGM: problemi di sicurezza.

[3 ore ad aprile]

SCIENZE DELLA TERRA

I FENOMENI VULCANICI E I FENOMENI SISMICI

Che cos'è un vulcano
I prodotti delle eruzioni.
Classificare i vulcani.
Cos'è un terremoto: teoria del rimbalzo elastico.
Le onde sismiche: le onde interne (P e S), le onde superficiali. Il sismogramma.
Determinazione dell'epicentro di un terremoto.
Misurare un terremoto: magnitudo e intensità.
La difesa dai terremoti.
Distribuzione geografica di vulcani e terremoti.

[7 ore ad aprile]

LA TETTONICA DELLE PLACCHE

Il comportamento delle onde sismiche.
Le onde sismiche e l'interno della Terra.
La struttura della Terra: la crosta terrestre, l'isostasia.
Il flusso di calore.
Il paleomagnetismo.
Le strutture della crosta oceanica.
L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici.
Le placche litosferiche: la deriva dei continenti.
I margini divergenti.



I margini convergenti: crosta oceanica sotto crosta continentale, crosta oceanica sotto crosta oceanica, collisione continentale.

I margini trasformati.

Le correnti convettive.

[6 ore a maggio]

METODOLOGIA

Le lezioni si sono svolte soprattutto in maniera dialogata, in modo frontale ma con interventi da parte degli studenti. Gli argomenti trattati sono stati collegati, ogni volta che è stato possibile, a temi di attualità e ad esempi quotidiani.

STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA'

Libri di testo:

- "BIOgrafia" vol.2 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher. *(per il metabolismo e la biologia molecolare)*.
- "BIOgrafia" vol.3 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher *(per le biotecnologie e la bioetica)*
- "#Terra La geodinamica endogena" di Lupia Palmieri E. Parotto M. Zanichelli. *(per la parte di scienze della Terra)*.

In varie occasioni durante l'anno scolastico sono utilizzate attrezzature multimediali.

La classe ha effettuato una visita ai laboratori dell'Istituto Negri, nell'ambito di Bergamo Scienza.

La classe ha inoltre partecipato allo spettacolo teatrale "Cellule – Tempo – Immortalità" sul tema del progresso delle tecniche di laboratorio compiuto nella prima metà del secolo scorso.

VERIFICHE

Le verifiche scritte, una nel trimestre, due nel pentamestre, hanno presentato agli studenti tipologie di vario genere (test a risposta multipla, risposta vero/falso, domanda aperta), anche nell'ottica di test universitari per l'ammissione a facoltà scientifiche.

Le interrogazioni orali sono state predisposte sia nel trimestre che nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, attenendosi ai criteri comuni adottati nel PTOF e alle relative griglie di correzione, sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali, ha tenuto conto dei seguenti punti: conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio scientifico e proprietà lessicale.

PROGRAMMA SVOLTO
MATERIA STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Raffaella De Simone

PREMESSA

La classe conserva per i due anni del triennio continuità didattica con la medesima docente del Liceo.

PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli tematici, con i seguenti criteri:

- 1) creazione di quadri concettuali di riferimento;
- 2) individuazione di possibilità di nodi interdisciplinari.

All'interno delle varie unità la scelta dei contenuti si è ispirata ai seguenti criteri:

- 1) priorità a una visione di sintesi;
- 2) individuazione delle categorie estetiche distintive di ciascun orientamento artistico esaminato;
- 3) verifica delle categorie estetiche sulle singole opere.

Rispetto ad un apprendimento solo manualistico, ho dato molta importanza alla lettura visiva ed analisi dell'opera per approfondire il periodo storico artistico di riferimento e degli artisti

La lezione frontale ha avuto solo un impiego introduttivo favorendo il dialogo ed il confronto tra gli alunni, oltre alla libertà di espressione del pensiero in relazione alle opere, agli autori e ai periodi artistici di riferimento, ed infine la possibilità di poter schematizzare gli appunti durante le lezioni. Si è privilegiata la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive, che come prodotto e testimonianza del contesto storico.

VERIFICHE: nel trimestre, 1 verifica orale e scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 1 verifica scritta e 1 orale; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali/scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda "Valutazione: voci e livelli"



MODALITA' DI RECUPERO: in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte); nei casi di PDP interrogazioni programmate.

STRUMENTI Testo: Testo adottato: *Cricco – Di Teodoro: Itinerario nell'arte – Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri – Zanichelli edizione azzurra*, vol 3

SPAZI: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

RELAZIONE FINALE

La classe dimostra uno spettro di interesse diverso nei confronti della disciplina: da un ristretto numero di alunni che ha manifestato attitudine propositiva e partecipe, si passa ad alcune individualità con accettazione più passiva che, tuttavia, hanno maturato una sufficiente disponibilità all'ascolto, fino ad un livello più esteso di adesione (più recettiva che attiva). Il profitto si è attestato su di un livello discreto, con esiti buoni per alcuni e qualche eccellenza (uno o due alunni).

Alla fine del triennio, la classe ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi:

una buona capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione al percorso artistico dell'autore e alla produzione artistica di altri autori negli stessi anni;

una capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati, ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)

CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure
a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica
di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Testo adottato: *Cricco – Di Teodoro: Itinerario nell'arte – Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri – Zanichelli edizione azzurra*, vol 3.



CONTENUTI E TEMPI 5^ G

settembre-ottobre

1. Introduzione all'800.

2. *Excursus* fra opere neoclassiche e romantiche: David, Giuramento degli Orazi, confronto con P. Baudry, La morte di Marat; Canova, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Amore e Psiche; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria; Dominique Ingres, La grande odalisca; il Neoclassicismo in architettura: un esempio italiano, Teatro alla Scala di Piermarini. Gericault, Alienata con monomania dell'invidia, La zattera della Medusa; Delacroix, La Libertà guida il popolo, Giacobbe lotta con l'angelo, confronto con La visione dopo il sermone di P. Gauguin (fuori testo); Pittresco e sublime: Friedrich, Il viandante sul mare di nebbia; Le falesie di gesso di Rugen; Constable, La cattedrale di Salisbury; W. Turner, Ombra e tenebre. La sera del Diluvio; F. Goya, Maja vestida e desnuda, Famiglia di Carlo IV (fuori testo), Fucilazione alla montana del Principe Pio, l'ultimo Goya, Saturno (fuori testo); F. Hayez, Il bacio.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

ottobre

3. Il secondo '800. Il Realismo francese e la Scuola di Barbizon. Corot, La cattedrale di Chartres; G. Courbet, Gli Spaccapietre, Fanciulle in riva alla Senna, L'atelier del pittore.

I macchiaioli, G. Fattori, La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta; S. Lega, Il pergolato.

Tempi di sviluppo didattico:

ore 4

novembre

4. Il secondo '800. Impressionismo francese. Principi estetici; le Esposizioni Universali: Palazzo di Cristallo; Torre Eiffel; Galleria Vittorio Emanuele II; la prima mostra collettiva, temi e luoghi, il sistema moderno dell'arte. Manet, la Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères; Monet, Impressione, sole nascente, Donna con parasole rivolta verso destra e verso sinistra, la pittura in serie, La Cattedrale di Rouen: il portale (al sole), Lo stagno delle ninfee.

Tempi di sviluppo didattico:

ore 8

dicembre

5. Il secondo '800. Impressionismo francese, continua.

Degas, Classe di danza, L'assenzio, e Renoir, La Grenouillère, confronto con C. Monet, Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri, Le bagnanti.

Verso il '900. Sviluppi post-impressionisti: la produzione di Cézanne, La casa dell'impiccato, Le grandi bagnanti, (versione di Philadelphia), la Montagne Sainte-Victoire (versione del 1904-06), I giocatori di carte.



Tempi di sviluppo didattico:

ore 6

gennaio

6. Verso il '900. Ricerche divisioniste e sintetiste: la produzione di Seurat, Un bagno ad Asnieres, Una domenica pomeriggio, Il circo; di Gauguin, Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone (fuori testo), Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?; di Van Gogh, I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro, Notte stellata, Campo di grano; di Toulouse-Lautrec, Al Moulin Rouge; di Munch, Sera nel corso, Il grido (da pag. 1239 a 1240); la Secessione di Vienna: G. Klimt, Il bacio, confronto con Munch (fuori testo), le due versioni di Giuditta. Art Nouveau, architettura in Francia, H. Guimard, Stazione della metropolitana di Parigi, in Spagna, A. Gaudì, Casa Milà.

Tempi di sviluppo didattico:

ore 8

febbraio- marzo

7. Il 900. Le Avanguardie storiche. Principi estetici e contesto. La linea dell'espressione: i Fauves, la produzione di Matisse, Donna con cappello, La stanza rossa, La danza, confronto con Ballerina di E. Nolde; *Die Brücke*: Kirchner, Due donne per strada, Potsdamer Platz (fuori testo); Heckel, Giornata limpida; E. Nolde, Gli orafi. Espressionismo in Austria: Schiele, L'abbraccio; Kokoschka, La sposa del vento.

La linea della formalizzazione razionale. Il Cubismo: principi estetici. Picasso blu, Poveri in riva al mare e rosa, I saltimbanchi; produzione cubista, Les Demoiselles, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta; dopo il Cubismo: Due donne che corrono sulla spiaggia (fuori testo), Grande bagnante, l'opera Guernica e la maturità.

Il Futurismo. Marinetti e il Manifesto del 1909. U. Boccioni, La città che sale, Forme uniche della continuità, e G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

marzo-aprile

8. Il gruppo del Blaue Reiter: l'arte spirituale e colorata di Kandinskij, Il cavaliere azzurro, confronto con Impressione V-Parco (fuori testo), Coppia a cavallo, Murnau; la ricerca astratta: Primo acquerello astratto, Alcuni cerchi. Mondrian e De Stijl, Composizione 10 oppure Molo e oceano e Composizione in rosso, blu e giallo.

L'emergere dell'inconscio: il Surrealismo, principi estetici; M. Ernst, La vestizione della sposa; la produzione di: Salvador Dalì, Venere a cassetti, Sogno causato dal volo di un'ape e Costruzione molle con fave bollite; J. Mirò, Il carnevale di Arlecchino; R. Magritte, L'uso della parola I, L'impero delle luci (le due versioni di pag. 1332).

L'arte dello sconcerto: il Dadaismo, H. Arp, Ritratto di Tristan Tzara, il ready-made: M. Ray, Le violon d'Ingres, Cadeau e M. Duchamp, Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q, Fontana.



Ricerche razionaliste: l'esperienza del Bauhaus e la ricerca di Gropius, Poltrona Vasilij di Marcel Breuer.

Principi dell'architettura razionalista. I maestri del Moderno: Le Corbusier, Villa Savoye.

Tempi di sviluppo didattico: ore

9+4

maggio prima metà

9. L'arte fra le due guerre: il Razionalismo italiano in architettura: G. Terragni, Casa del Fascio, M. Piacentini, Palazzo di Giustizia, Michelucci, Chiesa dell'Autostrada.

Architettura organica: F. L. Wright, Casa sulla cascata e Guggenheim Museum.

Oltre l'apparenza delle cose: la Metafisica, G. de Chirico, Le muse inquietanti, e C. Carrà, La musa metafisica, Le figlie di Loth, Il pino sul mare.

L'arte fra le due guerre: Novecento italiano e Realismo magico: M. Sironi, L'allieva, Periferia (fuori testo); arte contro "Corrente": R. Guttuso, Crocifissione.

Informale in Italia: Burri, Sacco e Rosso, Cretto nero, e Fontana, Concetto spaziale. Attesa; P. Manzoni, Merda d'artista.

Arte concettuale: Kosuth, Una e tre sedie e Arte povera: Merz, Igloo; Pistoletto, In primo luogo e Cattelan, Senza titolo.

Pop Art americana, A. Warhol, Marilyn, e R. Lichtenstein, M-Maybe.

Tempi di sviluppo didattico:

ore 6

Dopo il 15 maggio

10. L'architettura nel '900: architettura high tech, R. Piano, Centre Pompidou; Frank O. Gehry, Guggenheim Museum di Bilbao.

L'arte e il paesaggio: Christo e Jeanne-Claude, Reichstag impacchettato.

Body Art: Marina Abramovic, Imponderabilia (le due versioni di pag. 1524)

Tempi di sviluppo didattico:

ore 4

Seminari

5 G (+ le 5 Liceo) Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 – Bergamo; 2 + 2 ore) nella settimana dal 18 al 23 gennaio 2019.

Iniziative di visita

Mostra: Magritte. La Ligne de vie - MASI Lugano, dicembre 2018.

PROGRAMMA SVOLTO MATERIA SCIENZE MOTORIE PROF MAURIZIO SANTINI		
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la funzionalità di organi e apparati corporei. • Maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità • Acquisizione di una cultura personale e di gruppo delle attività motorie e sportive. • Scoperta ed orientamento delle attitudini personali anche ai fini dell'orientamento 	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole e la tecnica dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi proposti • Saper organizzare le conoscenze acquisite per riuscire a realizzare progetti motori autonomi • Saper acquisire nuovi automatismi adattabili a diverse situazioni.(situazioni di transfert) Trasferibilità delle capacità acquisite. 	
CONTENUTI E TEMPI	settembre 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento aerobico • Tornei sportivi pallavolo e basket
	ottobre 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e tonificazione muscolare • Tornei sportivi pallamano e calcetto
	novembre 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte di avviamento motorio • Tornei sportivi: ultimate e palla prigioniera
	dicembre 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamentali individuali del basket • Tornei sportivi
	gennaio 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni sulle capacità condizionali: mobilità e flessibilità • Regolamenti dei giochi di squadra pallavolo e basket
	febbraio 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Tornei sportivi • Pallavolo e basket
	marzo 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Tornei sportivi • Pallamano e calcetto
	aprile 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Tornei sportivi • ultimate e calcio seduto
	maggio 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione dei tornei sportivi e valutazione
	Giugno 2 ore	Verifiche

VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • prove pratiche mediante osservazione costante e sistematica durante le attività • prove d'ingresso e d'uscita dopo le varie U.D. • non meno di 2 se si verifica un percorso non meno di 4 se si verificano unità didattiche specifiche
CRITERI DI VALUTAZIONE	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari

PROGRAMMA SVOLTO MATERIA Religione Cattolica Prof. don Vincenzo Pasini					
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana cattolica in relazione alle problematiche emergenti e di attualità. • Saper dar ragione della morale cristiana cattolica con riferimenti precisi ai testi, alle fonti e alle esperienze della tradizione. • Considerare la fondamentale istanza di senso insita nella natura umana. • Saper intervenire ordinatamente durante le discussioni ed esporre il proprio punto di vista in maniera compiuta e nel rispetto degli altri. 				
CONTENUTI E TEMPI (Mesi o ore)	Settembre Attività preliminari Rapido riepilogo del percorso praticato nel precedente anno scolastico. Presentazione e perfezionamento del programma dell'anno.				
	<table border="1"> <tr> <td>ottobre</td> <td>13/10/2018 Dinamica di introduzione al tema della "scelta".</td> </tr> <tr> <td></td> <td>20/10/2018</td> </tr> </table>	ottobre	13/10/2018 Dinamica di introduzione al tema della "scelta".		20/10/2018
ottobre	13/10/2018 Dinamica di introduzione al tema della "scelta".				
	20/10/2018				



	<p>Presentazione dei lavori di gruppo realizzati nella lezione precedente. Discussione.</p> <p>27/10/2018 Proiezione, in collaborazione con la disciplina "inglese", della prima parte del film in lingua BRIGHT STAR.</p>
novembre	<p>10/11/2018 Attività in collaborazione con il percorso di inglese.</p> <p>17/11/2018 Completamento dell'attività in parallelo con la proposta disciplinare di inglese.</p> <p>24/11/2018 Ripresa lavori di gruppo relativi al tema della "scelta".</p>
dicembre	<p>01/12/2018 IL tema della scelta. Mt 19,16-30: traduzione e analisi del testo.</p> <p>15/12/2018 DES HOMMES ET DES DIEUX, X. Beauvois.</p> <p>22/12/2018 DES HOMMES ET DES DIEUX, X. Beauvois.</p>
gennaio	<p>12/01/2019 Psicologia e religione: introduzione al pensiero di Freud.</p> <p>19/01/2019 Partecipazione alla lezione in aula magna "Cinema e propaganda".</p> <p>26/01/2019 Religione e psicologia. Introduzione ai concetti di base della psicologia.</p>
febbraio	<p>02/02/2019 Religione e psicologia. Introduzione ai concetti di base della psicologia. La psicoanalisi freudiana.</p> <p>09/02/2019 Psicologia e religione: il pensiero di Jung.</p>

		16/02/2019 Religione e psicologia. Jung.
	marzo	02/03/2019 Argomenti di storia ecclesiastica. Chiesa e fascismo. 09/03/2019 Intervento del dott. Piazzolla: presentazione delle esperienze caritative in Bergamo. 16/03/2019 PICNIC AD HANGING ROCK, P. Weir. 30/03/2019 Analisi e commento di PICNIC AD HANGING ROCK (P. Weir).
	aprile	06/04/2019 Fede e adolescenza. 13/04/2019 Fede e adolescenza. 27/04/2019 La classe partecipa ad una conferenza di filosofia.
	maggio	04/05/2019 Argomenti di storia ecclesiastica: il Concilio Vaticano II. 11/05/2019 Argomenti di storia ecclesiastica. Il Concilio Vaticano II. Introduzione alla GAUDIUM ET SPES, SACROSANCTUM CONCILIUM, DEI VERBUM, LUMENT GENTIUM.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Sono stati criteri principali di valutazione l'attenzione durante la spiegazione, la partecipazione costruttiva dell'alunno rispetto alle varie tematiche proposte e le conoscenze acquisite tramite domande individuali agli allievi.	
METODI STRUMENTI SPAZI	Sono stati utilizzati i metodi tradizionali della lezione frontale, della discussione tra compagni e tra alunni e insegnante, la visione di film e documentari nelle aule predisposte.	

8. ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La proposta del progetto, in linea con la letteratura succitata, è quella di invitare i ragazzi che sosterranno l'Esame di Stato nel 2019 a preparare una breve relazione da esporre oralmente durante il colloquio in cui, riferendosi a uno degli ambiti individuati dalle Linee di indirizzo dell'USR, raccontano come una loro esperienza concreta li abbia resi più consapevoli del loro essere cittadini e più in grado di apprezzare e condividere i valori sottesi al dettato della nostra costituzione e i principi fondanti dell'unione europea. La composizione di questa relazione sarà il frutto di un percorso che renderà conto dell'acquisizione dei concetti inerenti all'insegnamento curricolare di Cittadinanza e costituzione e della capacità dello studente di metterli in relazione con la propria esperienza diretta. Molti degli ambiti individuati dall'USR trovano infatti nelle attività proposte dalla scuola e in quelle sperimentate attraverso l'Alternanza scuola-lavoro dei luoghi possibili di esperienza.

Certa di averne dimenticati molti, ne elenco qui sotto alcuni possibili:

1. Cittadinanza europea: intercultura, stage in organismi internazionali.
2. Cittadinanza e legalità: alternanza presso studi legali ed enti pubblici, attività di rappresentanza all'interno della scuola, esperienza dei dibattiti come luogo di confronto corretto ed efficace nel confronto delle opinioni.
3. Cittadinanza e cultura scientifica: Bergamoscienza, percorsi costruiti all'interno delle discipline scientifiche.
4. Cittadinanza e sostenibilità ambientale: Bergamoscienza, percorsi costruiti all'interno delle discipline scientifiche.
5. Cittadinanza e sport: scuola in montagna, gare di istituto, percorsi costruiti all'interno dell'insegnamento di Scienze motorie.
6. Cittadinanza digitale: formazione sul fenomeno del Cyberbullismo e altre iniziative volte a imparare a vivere il mondo del web in maniera più consapevole.
7. Cittadinanza economica: formazione sulle macro e microdinamiche dell'economia, (percorsi eventualmente attivati in collaborazione con la facoltà di economia dell'Università di Bergamo).
8. Lo studente sceglierà secondo i propri interessi e/o le esperienze già maturate nelle attività svolte nel quinquennio l'ambito a cui riferirsi per stilare la breve relazione che esporrà in 5/10 minuti durante il colloquio dell'Esame di Stato.
9. La scuola si attiverà per offrire una formazione coerente con gli ambiti, là dove ancora manca o è debole, e per rendere più immediatamente percepibile il nesso tra le iniziative proposte e l'educazione alla cittadinanza.



CONOSCENZE (connessione con i contenuti di Storia del V anno)	ABILITÀ (confronto con la realtà prossima, partecipazione e cittadinanza attiva)	COMPETENZE (acquisizioni cognitive e confronto con il Diritto)
<p>1 – Democrazia rappresentativa, derive autoritarie (la crisi del sistema liberale in Italia, a partire dalla Grande Guerra).</p> <p>2- I totalitarismi: come sono contrastati nelle istituzioni.</p> <p>3- Il Dopoguerra: internazionalismo e pacifismo.</p> <p>4- L'architettura dello Stato democratico: come è stata scritta la Costituzione</p>	<p>La partecipazione alle istituzioni scolastiche: la partecipazione alle attività collegiali</p> <p>L'eguaglianza nella vita scolastica: indicazioni sui servizi e sulle offerte formative della scuola, sulla loro accessibilità.</p> <p>Le aspettative dei giovani verso gli ambiti internazionali: il caso dell'Erasmus e degli scambi internazionali. Confronto con gli studenti che hanno affrontato l'esperienza.</p> <p>Disaffezione" verso le istituzioni da parte dei giovani: come rispondere, mantenendo caratteri pluralisti e rappresentativi</p>	<p>Analisi e contestualizzazione degli artt.1, 2, 3 della Costituzione della Repubblica.</p> <p>Come funzionano il referendum (art.75) e le leggi di iniziativa popolare?</p> <p>Gli organismi internazionali: l'ONU.La NATO, l'art.52 della Costituzione e il confronto con l'art.11.</p> <p>È possibile "riscrivere la Costituzione?". Rispondere a partire dalla definizione della scelta repubblicana, gli sviluppi dell'Assemblea Costituente, la Commissione dei 75.</p>

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

- La **legge 13 luglio 2015 n. 107** ("La buona scuola", art. 1, commi 33-43) ha introdotto l'alternanza scuola lavoro (A.S-L) come modalità didattica complementare all'aula e di uguale valore formativo, con l'intento di incrementare le capacità di orientamento degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari anche in contesti informali e non formali;
- con **nota del MIUR (n° 3380 del 18/2/2019)** è stata modificata la denominazione, pertanto si introducono i PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e si riduce il monte ore minimo triennale a 90 ore;
- le attività sono state svolte secondo le linee d'indirizzo previste dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'Istituto.

Valutazione

Il Consiglio di Classe ha valutato l'attività durante gli scrutini, secondo le linee guida della delibera della valutazione approvata annualmente in Collegio Docenti.

Formazione

Durante i tre anni di Alternanza Scuola Lavoro sono state svolte delle attività di preparazione al mondo del lavoro e di conoscenza di aspetti organizzativi e normativi, che sono andate a integrare i percorsi svolti dagli studenti

Tema	Descrizione	Dettagli	Anno di corso
Corso D.L. 81 per la sicurezza nei luoghi di lavoro	Certificazione per rischio medio	8 ore in presenza, con un formatore 4 ore on-line + test finale	Terza Quarta
Incontri con le professioni	Nell'aula magna della scuola, con testimoni del mondo del lavoro e della società	<ul style="list-style-type: none"> ● della Procura ● di Giornalismo ● di Economia ● di competenze digitali ● dell'Industria ● ambito giuridico ● ambito industriale 	Terza Quarta
Lezioni dei docenti di classe	Temi inerenti al mondo del lavoro, dal punto di vista delle diverse discipline	Circa 10 ore annue distribuite lungo l'anno	Ogni anno del triennio
	Sulle competenze digitali	Attività svolte su una piattaforma	Triennio

Corsi facoltativi	PLS (Piano lauree scientifiche)	Ore di lezione aggiuntive di matematica-fisica e/o di scienze per la preparazione ai test di ammissione delle facoltà scientifiche	Quinta
	pre-orientamento	Incontri tematici e brevi stage in varie Università	Quarta
	di orientamento	Partecipazione a Open Day di vari atenei, incontri di rete organizzati dalla rete dei licei di Bergamo	Quinta

Tipologia delle attività

Il CD del Liceo Sarpi ha deliberato di organizzare le attività degli studenti facendo sperimentare due tipologie di attività, una per ogni anno scolastico del secondo biennio:

- Tirocini esterni (stage individuale dello studente in enti del territorio)
- Project work (attività di classe in un contesto reale, finalizzata alla realizzazione di un prodotto, in collaborazione con un ente esterno)

A questi si vanno ad aggiungere, per un buon numero di studenti, stage facoltativi svolti nel periodo estivo, che contribuiscono al monte ore finale.

In particolare la classe nel secondo biennio è stata impegnata nel seguente modo:

CLASSE 5G

TERZA: *Stage individuali in vari enti*

QUARTA: *Project work.*

Digitalizzazione e archiviazione dei testi antichi presenti nella biblioteca storica della scuola, sviluppando la conoscenza dei principi fondamentali sui quali si basano tali attività e dei programmi informatici utilizzati per la loro attuazione.

Prodotto finale: database consultabile.

Ente esterno supervisore: Biblioteca Mai.

Si allega una tabella riassuntiva delle attività svolte da ogni studente nel triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

8-INDICAZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI SULLA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

La commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi (pari a quello del numero dei candidati più due) da far sorteggiare al candidato stesso.

Possibile consegna: "A partire dal documento allegato sviluppa un percorso che ti permetta di dimostrare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera."

Dopo l'esposizione del percorso interdisciplinare, si chiede al candidato di presentare una breve relazione e/o un elaborato multimediale che contenga:

- una breve sintesi delle attività svolte in ASL nel triennio
- tramite queste quali competenze specifiche e trasversali ha acquisito
- quanto queste attività o alcune di queste sono state significative in un'ottica orientativa post-diploma

Il colloquio potrà proseguire chiedendo al candidato quale esperienza svolta:

- all'interno dell'ASL
- nell'ambito della rappresentanza studentesca, nelle attività di mobilità studentesca, stage, dibattiti, orientamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, formazione su rischi della rete

abbia costituito una pratica attiva di Cittadinanza o l'espletamento di alcuni dettati della Costituzione, con quali modalità ed esiti.

oppure:

Una domanda su un tema contenuto nella tabella relativa al quinto anno del progetto disciplinare di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione.

11. CLIL

DISCIPLINA		MATEMATICA
LINGUA VEICOLARE		Inglese
PRESENZA DI UN DOCENTE DNL		<input checked="" type="checkbox"/> sì, certificato (livello QCER: B2) <input checked="" type="checkbox"/> sì, in possesso di attestato di frequenza Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche (DNL) in lingua straniera (Inglese) secondo la METODOLOGIA CLIL
TITOLO		The Derivative
NUMERO ORE COMPLESSIVE		9
PREREQUISITI	DISCIPLINARI	La definizione di coefficiente angolare di una retta. L'equazione di una retta passante per un punto. Il concetto di funzione reale di variabile reale. La rappresentazione grafica di funzioni elementari. Il concetto di limite. Il calcolo dei limiti. Il concetto di funzione continua. Concetti fondamentali di cinematica del punto materiale.
	LINGUISTICI	Conoscere le principali strutture linguistiche di livello intermedio. Eseguire correttamente istruzioni richieste. Capire parole o espressioni scritte e orali inerenti al modulo. Enunciare in forma scritta e orale definizioni e proprietà.
OBIETTIVI PRINCIPALI	DISCIPLINARI	Conoscere il significato geometrico di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto (<i>a slope of a curve</i>). Conoscere il significato fisico della derivata (<i>a rate of change</i>). Conoscere le derivate delle funzioni fondamentali e i teoremi sul calcolo delle derivate. Conoscere la definizione di velocità e accelerazione come derivata prima e seconda della legge oraria. Saper calcolare il rapporto incrementale, la velocità e l'accelerazione istantanea. Saper applicare le regole di derivazione (somma, prodotto, quoziente) per calcolare derivate di funzioni qualsiasi. Saper trovare l'equazione della retta tangente ad una funzione in un punto utilizzando la derivata.
	LINGUISTICI	Comprendere testi orali e scritti riguardanti l'argomento. Acquisire la micro-lingua e il lessico specifico dell'argomento. Produrre semplici testi orali e scritti che descrivano fatti, fenomeni, situazioni.



MODALITÀ OPERATIVE	<input checked="" type="checkbox"/> docente DNL	<input type="checkbox"/> compresenza con docente di lingua straniera	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
METODOLOGIA / MODALITÀ DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> lezione partecipata	<input checked="" type="checkbox"/> lavoro a coppie
	<input checked="" type="checkbox"/> lavoro a gruppi	<input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare): problem solving, lezioni multimediali di ascolto e visione di filmati	
RISORSE / MATERIALI UTILIZZATI	Websites / Materiale multimediale (presentazione PowerPoint) autoprodotta dalla docente, contenente un "English-Italian glossary" e diversi link a siti web finalizzati all'apprendimento del lessico e dei contenuti specifici dell'argomento.		
MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA	Attività di verifica dei prerequisiti disciplinari mediante Brainstorming. Attività di contestualizzazione disciplinare. Attività di <i>Reading and Listening</i> individuale, a coppie e a piccoli gruppi (<i>cooperative learning</i>). <i>Practice</i> : attività di consolidamento, rinforzo, approfondimento e verifica in cui gli alunni hanno adoperato le conoscenze e le abilità disciplinari e linguistiche obiettivo del modulo.		
MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Verifica scritta.		
PRODOTTO FINALE	Worksheets contenenti lo svolgimento degli esercizi proposti.		

12. ATTIVITÀ DELLA CLASSE

	Tipo di attività	Descrizione dell'attività
AMPLIARE IL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO	Conferenze	- Cinema e propagande nel ventennio nazifascista e nel regime sovietico (a cura di Lab80, Bergamo) - Giornata della Memoria – Aula Magna (7 febbraio 2019) - Conferenza-dibattito organizzata dalla Società Filosofica Italiana sul tema <i>"Nietzsche e le origini della tragedia greca"</i> - Prof. Giovanni Bonacina, Università di Urbino "Carlo Bo" – Collegio Vescovile S. Alessandro (27 aprile 2019)
	Spettacoli (musica, teatro, cinema)	- BergamoScienza – Spettacolo teatrale <i>"E luce sia ...per tutti!"</i> , Pandemonium Teatro – Teatro di Loreto (19 ottobre 2018) - Palkettostage – Spettacolo teatrale in lingua inglese <i>"Dr. Jekyll and Mr. Hyde"</i> (10 gennaio 2019)
	Visite a mostre o musei	- Visita alla mostra di Magritte – Lugano
	Concorsi (matematica, chimica, latino/greco, ecc.)	
	Orientamento	- BergamoScienza – Visita all'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri – Stezzano (18 ottobre 2018) Per gli incontri con le Università si vedano le attività indicate nel progetto ASL.
PROGETTO "ULISSE"	Visite di istruzione di un giorno	
	Viaggio di istruzione	Grecia
	Progetti particolari: Siracusa (classi quarte).	



ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

I docenti di italiano, riuniti nel relativo Dipartimento, hanno predisposto le seguenti griglie di valutazione della prima prova sulla base delle griglie nazionali fornite dal MIUR. Sia in sede di elaborazione, sia in sede di applicazione, sia infine in sede di revisione, i docenti hanno riscontrato alcune criticità nei descrittori previsti dal modello nazionale, segnatamente per le tipologie B e C laddove ai punti 3 e 4 vengono valutati due volte i “riferimenti” culturali utilizzati dallo studente. Stante l'impossibilità di apportare modifiche al modello nazionale, si è ritenuto opportuno ridurre l'incidenza complessiva di questa voce nel calcolo del punteggio; si è inoltre intervenuti *a posteriori*, in sede di correzione degli elaborati, cercando di adottare criteri non eccessivamente penalizzanti in ordine all'attribuzione del punteggio a un descrittore di fatto duplicato, che viene quindi ad assumere un peso eccessivo nel calcolo del voto finale.



Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA A	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	/10	/40
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	/10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	/10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale. Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale			

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto

Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA B	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	/15	/40
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	/15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
<p>Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale. Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale</p>			

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

a) per gli indicatori a cui sono assegnati 10 punti:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto

b) per gli indicatori a cui sono assegnati 15 punti:

3-7= obiettivo non raggiunto

8-9= parzialmente raggiunto

10-11= accettabile

12-13= raggiunto adeguatamente

14-15= pienamente raggiunto

Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA C	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	/15	/40
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	/15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100

Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale.

Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

a) per gli indicatori a cui sono assegnati 10 punti:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto

b) per gli indicatori a cui sono assegnati 15 punti:

3-7= obiettivo non raggiunto

8-9= parzialmente raggiunto

10-11= accettabile

12-13= raggiunto adeguatamente

14-15= pienamente raggiunto



GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Cognome e nome del candidato.....

Indicatori	Descrittori	punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Precisa e completa in tutto il testo	6
	Precisa per gran parte del testo	5
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	4
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	3
	Confusa e disorganica	2
	Lacunosa e incoerente	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Puntuale e completa	4
	Corretta nel complesso e accettabile seppure con qualche errore	3
	Con errori diffusi e/o lacune	2
	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	1
Comprensione del lessico specifico	appropriata	3
	accettabile	2
	inadeguata	1
Ricodificazione nella lingua d'arrivo	Resa fluida e scorrevole.	3
	Accettabile e corretta nel complesso.	2
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1
Pertinenza delle risposte	Trattazione approfondita con spunti di rielaborazione personale	4
	Trattazione che presenta un adeguato grado di approfondimento	3
	Trattazione sostanzialmente pertinente con sviluppo compilativo	2
	Trattazione non del tutto pertinente e/o superficiale	1
	quesito non svolto	0

Il docente

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Elementi di valutazione	Descrittori		Punteggio
CONOSCENZE DICHIARATIVE E PROCEDURALI	<i>Contenuti e metodi delle discipline</i>	Molto lacunose e/o disorganiche	1
		Parziali e/o generiche	2
		Essenziali	3
		Organiche con alcuni approfondimenti	4
		Complete con significative rielaborazioni personali	5
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	<i>Utilizzare il lessico specifico</i>	Espone in modo inadeguato e confuso; non utilizza il lessico specifico Giustappone asserzioni prive di consequenzialità logica, fornire alcuna argomentare	1
		Espone in modo approssimativo; utilizza un vocabolario specifico limitato e/o generico Argomenta in modo non sempre coerente	2
	<i>Esporre in modo efficace</i>	Espone in modo lineare; utilizza il lessico specifico essenziale Argomenta in modo semplice, ma coerente	3
		Espone in modo chiaro e organico; utilizza adeguatamente il lessico specifico Argomenta in modo coerente, con ricorso appropriato ad alcuni elementi a sostegno	4
	<i>Argomentare</i>	Espone in modo efficace; utilizza con consapevolezza i termini più adatti al contesto Argomenta in modo rigoroso, con scelta critica di numerosi elementi a sostegno	5
COMPETENZE RIELABORATIVE	<i>Operare collegamenti all'interno di una disciplina/ tra discipline diverse</i>	Non è in grado, neppure supportato, di stabilire semplici ed evidenti collegamenti Non è in grado di risolvere, neppure con aiuto, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutte i dati informativi e suggerite le	1
		Guidato, individua alcune semplici relazioni all'interno di contesto noto; mostra incertezze nell'operare semplici collegamenti tra discipline diverse Risolve con aiuto, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutte i dati informativi e suggerite le strategie risolutive	2
		Individua le relazioni più evidenti tra concetti/ fatti fenomeni all'interno di una disciplina; guidato stabilisce alcuni semplici collegamenti tra discipline diverse. Risolve in autonomia, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutti i dati informativi e suggerite le strategie risolutive; necessita di aiuto per affrontare situazioni problematiche nuove	3
		Rileva in modo puntuale analogie e differenze nel confronto tra concetti/fenomeni diversi all'interno di una disciplina o in discipline differenti Risolve in autonomia problemi abbastanza complessi e/o riferiti a contesti nuovi, ricercando i dati informativi necessari ed elaborando strategie risolutive corrette	4
		Stabilisce con padronanza collegamenti entro e tra discipline; opera con sicurezza confronti, rilevando, in modo critico e consapevole analogie e differenze. Risolve problemi che richiedono un processo cognitivo complesso che si riferisce a contesti nuovi, elaborando strategie risolutive efficaci ed originali, di cui	5
COMPETENZE CRITICHE	<i>Esprimere un giudizio critico, un parere personale</i>	Non esprime, neppure guidato, alcun giudizio critico; non propone alcuna rielaborazione personale. Non è in grado di valutare il proprio lavoro, di riconoscere i propri errori e di correggersi.	1
		Guidato, esprime un giudizio critico, non sempre opportunamente motivato; propone una semplice rielaborazione personale. Indotto a riflettere sul proprio lavoro, riconoscere i più evidenti errori e, guidato, è in grado di correggersi.	2
	<i>Riflettere sul proprio lavoro, autocorreggersi</i>	In autonomia esprime giudizio critico, motivato con semplici argomenti; propone una semplice rielaborazione personale. Riconoscere i più evidenti errori ed è in grado, almeno in parte, di correggersi	3
		Esprime giudizi critici pertinenti e opportunamente motivati; propone rielaborazioni con spunti personali. Analizza in modo sistematico il proprio lavoro, individuandone elementi di pregio e criticità.	4



		Elabora con piena consapevolezza giudizi critici, fornendo ampie e significative motivazioni ; rielabora in modo originale ciò che ha appreso, fornendo spunti interpretative personali. Riflette sia sul processo sia sugli esiti del proprio lavoro,	5
--	--	---	---



SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe



levò gli occhi in alto, e disse: “Lioplani”⁴. E in quel momento l’aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d’intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

“Usepe! Usepee!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.



di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).



vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* (“lodatori del tempo passato”), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* (“affetto e devozione”) verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l’attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell’oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L’insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

- c) Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- d) Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
- e) Quale funzione svolgono nell’economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
- f) Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell’atteggiamento dei giovani verso la storia?
- g) Nell’ultimo capoverso la congiunzione conclusiva “dunque” annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall’affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in

¹⁵

Fasti, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull’oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶

Corti e palagi: cortili e palazzi.

¹⁷

«Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?



4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.



A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

- Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
- Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
- Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
- Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008



La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Come controllare l'ira

I tre libri del De ira di Seneca, dedicati al fratello maggiore Anneo Novato (che prenderà il nome di Gallione dal retore Giunio Gallione da cui sarà adottato), sono una delle prime opere composte dal filosofo. Una dimensione privata e interiore, in nome della quale occorre combattere l'ira come tutte le passioni, convive in Seneca con un obiettivo politico: lo Stato può essere sconvolto dall'ira di chi è potente e perciò è necessario non alimentarla. Nei tre libri egli passa in rassegna le diverse manifestazioni di questo sentimento e la loro genesi: al pari di una qualsiasi malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare conseguenze disastrose per chi ne è afflitto e per chi gli è vicino.

PRE-TESTO

La cosa migliore, pertanto, alla prima percezione del male, è curarsi, poi, anche alle proprie parole dare pochissima libertà, e frenare lo slancio aggressivo. Ed è facile, le proprie passioni, non appena nascono, sorprenderle: i segni delle malattie precorrono. Come della tempesta e della pioggia vengono, prima di esse, indizi, così dell'ira, dell'amore, di tutte queste procelle, che sconvolgono gli animi, ci sono dati che le preannunciano.

TESTO

Qui comitali vitio solent corripere, iam adventare valetudinem intellegunt, si calor summa deseruit et incertum lumen nervorumque trepidatio est, si memoria sublabitur caputque versatur. Solitis itaque remediis incipientem causam occupant, et odore gustuque quidquid est, quod alienat animos repellitur: aut fomentis contra frigus rigoremque pugnatur aut, si parum medicina profecit, vitaverunt turbam et sine teste ceciderunt. Prodest morbum suum nosse et vires eius antequam spatientur opprimere. Videamus quid sit quod nos maxime concitet: alium verborum, alium rerum contumeliae movent; hic vult nobilitati, hic formae suae parci; hic elegantissimus haberi cupit, ille doctissimus; hic superbiae inpatiens est, hic contumaciae; ille servos non putat dignos quibus irascatur, hic intra domum saevus est, foris mitis; ille rogari iniuriam iudicat, hic non rogari contumeliam. Non omnes ab eadem parte feriuntur: scire itaque oportet quid in te imbecillum sit, ut id maxime protegas.

POST-TESTO

Non conviene tutto vedere, tutto ascoltare: molte ingiurie ci passano accanto inosservate, e di queste, le più non accoglie chi le ignora. Non vuoi essere irascibile? non essere curioso. Chi indaga su ciò che è stato detto contro di lui, chi i discorsi malevoli, anche se sono stati tenuti a quattr'occhi, li scava fuori, da solo si mette in inquietudine. Certe cose, l'interpretazione le porta al punto che sembrano ingiurie: pertanto, alcune cose bisogna rimandarle, altre deriderle, altre condonarle. Bisogna ingannarla in molti modi, l'ira; la maggior parte dei motivi sia volta al divertimento e allo scherzo.

edizione e trad. a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano 1988

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte



De cohibenda ira è il titolo di un'opera di Plutarco (I-II sec. d.C.) tratta dai *Moralia* in cui, dopo l'iniziale spunto dialogico dei due interlocutori, Silla e Fundano, amici e discepoli dell'autore, vengono trattate le caratteristiche di questa passione: se ne sottolinea la pericolosità e si suggeriscono pratiche ed esercizi utili a contrastarne gli effetti più dannosi per la vita di chi ne è soggetto e per gli altri uomini.

Ἔστι γάρ τις, ὃ ἑταῖρε, πρώτη καθάπερ τυράννου κατάλυσις τοῦ θυμοῦ, μὴ πείθεσθαι μηδ' ὑπακούειν προστάττοντος αὐτοῦ καὶ μέγα βοᾶν καὶ δεινὸν βλέπειν καὶ κόπτειν ἑαυτόν, ἀλλ' ἡσυχάζειν καὶ μὴ συνεπιτείνειν ὡσπερ νόσημα ῥιπτασμῶ καὶ διαβοήσει τὸ πάθος. Αἱ μὲν γὰρ ἐρωτικαὶ πράξεις, οἷον ἐπικωμάσαι καὶ ῥῆσαι καὶ στεφανῶσαι θύραν, ἔχουσιν ἀμωσγέπως κουφισμὸν οὐκ ἄχαριν οὐδ' ἄμουςον

«Ἐλθὼν δ' οὐκ ἐβόησα τίς ἦ τίνος, ἀλλ' ἐφίλησα

τὴν φλιήν. Εἰ τοῦτ' ἔστ' ἀδίκημ', ἀδικῶ»,

αἱ τε τοῖς πενθοῦσιν ἐφέσεις τοῦ ἀποκλαῦσαι καὶ ἀποδύρασθαι πολὺ τι τῆς λύπης ἅμα τῷ δακρῶφ συνεξάγουσιν· ὁ δὲ θυμὸς ἐκριπίζεται μᾶλλον οἷς πράττουσι καὶ λέγουσιν οἱ ἐν αὐτῷ καθεστῶτες. Ἄτρεμεῖν οὖν κράτιστον ἢ φεύγειν καὶ ἀποκρύπτειν καὶ καθορμίζειν ἑαυτοὺς εἰς ἡσυχίαν, ὡσπερ ἐπιληψίας ἀρχομένης συναισθανομένους, ἴνα μὴ πέσωμεν, μᾶλλον δ' ἐπιπέσωμεν.

C'è, amico mio, un primo modo di abbattere la collera, come se si trattasse di un tiranno: non obbedirle e non prestarle ascolto quando comanda di gridare forte, di lanciare sguardi terribili e di battersi il corpo, ma rimanere tranquilli e non inasprire la passione, come fosse una malattia, con convulsioni e urla. Le azioni degli innamorati, un chiassoso corteggio, per esempio, una serenata o l'inghirlandare di fiori la porta comportano in qualche modo un sollievo non privo di grazia e di poesia: «Giunto non gridai il nome tuo o di tuo padre, ma baciai lo stipite. Se questa è colpa, sono colpevole!» [Callimaco *Antologia Palatina* 12, 118, 5-6]; così, consentire a chi è in lutto di piangere e di lamentarsi aiuta a far uscire, insieme con le lacrime, gran parte del dolore, mentre la collera è ulteriormente infiammata dalle azioni e dalle parole di chi ne è preda. La cosa migliore, dunque, è rimanere impassibili, oppure fuggire, nascondersi e gettare l'ancora in acque tranquille, come se ci accorgessimo di un imminente attacco di epilessia, per non cadere o piuttosto per non cadere addosso a un altro.

trad. a cura di G. Pisani, Bompiani, Milano 2017

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i brani proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla loro comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) **Comprensione / interpretazione**

Entrambi i brani contengono suggerimenti per dominare e combattere l'ira: il candidato istituisca un confronto analizzando analogie e differenze tra essi.

2) **Analisi linguistica e/o stilistica**

Il candidato si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nei due testi, commentando, ad esempio, le figure di stile, le similitudini e il lessico in essi presenti.

3) **Approfondimento e riflessioni personali**

A partire dai brani proposti il candidato rifletta su qualche opera, testo o altra manifestazione artistica, incontrati nel proprio percorso di studio o nella propria esperienza personale, in cui sia presente il tema dell'ira, delle sue manifestazioni e conseguenze.

TRACCIA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE PCTO (ex ASL) DA PRESENTARE

AL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

A. DATI DI SINTESI

- Ente
- Durata del tirocinio
- Periodo di svolgimento

B. INQUADRAMENTO PERCORSO

- Tipologia (stage o project work)
- Competenze (come da progetto formativo, con riferimento alle [competenze chiave](#) Europee)

C. ABSTRACT (*Scrivi un breve riassunto descrittivo dell'esperienza svolta, motivando la scelta del percorso*)

D. SVOLGIMENTO

- Contesto

- a. Qual è l'obiettivo primario del processo lavorativo in cui sei stata/o inserita/o? (*es. Studio di architettura: progettare e realizzare spazi per l'abitare*)
- b. Di quali tecnologie e strumenti si avvale?
- c. Quali sono le figure professionali essenziali per il suo funzionamento? (*Indicane i ruoli e descrivi le mansioni*)

- Mansioni

1. Quante e quali fasi hai individuato nel processo lavorativo?
2. In quali sei stata coinvolta/o?
3. Ti è stata affidata la diretta responsabilità di qualche fase? Se sì, quale?

- Obiettivi

1. Quali conoscenze sono state necessarie per svolgere le mansioni che ti sono state affidate?
2. Quali competenze hai messo in atto, rispetto a quelle attese?
3. Che tipo di abilità hai attivato per portare a termine i compiti assegnati?
 - ✓ Cognitive (ad es. pensiero logico; intuitivo; creativo)
 - ✓ Pratiche (ad es. utilizzo di metodi; utilizzo di materiali; utilizzo di strumenti)

- Osservazioni

1. Nel corso dell'attività hai rilevato situazioni di stimolo delle tue inclinazioni personali? Se sì, quali?
Descrivi la situazione
2. Hai trovato stimoli utili nelle attività di formazione svolte a scuola legate all'alternanza (incontri con le professioni, piattaforme digitali, lezioni svolte dai docenti, ecc.)
3. Sei stato coinvolta/o in attività svolte con modalità ripetitive senza avere spiegazioni delle ragioni delle operazioni svolte? Se sì, quali? Ritieni che quelle operazioni fossero comunque necessarie?
4. Hai individuato elementi/fasi/situazioni passibili di miglioramento? Se sì, quali? Hai proposto alternative e migliorative?

- Conclusioni

Fai una riflessione personale sul percorso

(Domande stimolo: hai imparato qualcosa di nuovo? Hai applicato tecniche/competenze già in tuo possesso? Hai vissuto una relazione formativa con colleghi e tutor? Hai sviluppato la tua autonomia? Hai realizzato i tuoi interessi e valori personali? L'esperienza ha confermato o messo in discussione la tua scelta professionale futura? perché?)

Inserisci una riflessione sulla possibile ricaduta di quello che hai imparato sulla scelta futura (cosa farai dopo l'Esame di Stato) e sul tuo ruolo di cittadino.



I docenti:

Materia	Docente	Firma
Italiano	Amadio Pierluigi	
Latino	Piccirilli Donatella	
Greco	Oliva Alessandra	
Storia - Filosofia	Turla Claudia	
Lingua straniera	Gatti Lita	
Matematica - Fisica	Distefano Rosalba	
Scienze	Rossetti Gabriella	
Storia dell'arte	De Simone Raffaella	
Ed. Fisica	Santini Maurizio	
Religione	Pasini Vincenzo	

Bergamo, 15 maggio 2019